

Anno XXVII - n. 1 - Primavera 2007

Via Secondo da Trento, 2
38100 TRENTO
Spedizione in A. P. - 70%
Filiale di Trento
Trimestrale
Tassa Pagata - Taxe Payée



Il Pompiere del Trentino

Periodico della Federazione dei Corpi Vigili
del Fuoco Volontari della Provincia di Trento

ATTUALITÀ

**Il fuoco
delle donne**

PRIMO PIANO
Ecco la nuova
legge!



ATTUALITÀ

**La nuova base
della Protezione Civile**

ATT. SPORTIVA

**Un anno
di successi**



Pompieri del Trentino

> In questo numero



**Ecco
la nuova legge!**

4



**Il fuoco
delle donne**

26



**La nuova base
della Protezione Civile**

28



**Sport: un anno
di successi**

52

Periodico della Federazione dei Corpi dei vigili del fuoco volontari della provincia di Trento
Reg. Trib. Trento n. 307 - Elenco periodici 5 aprile 1980

Direttore:
SERGIO CAPPELLETTI
Direttore responsabile:
FRANCO DELLI GUANTI

Stampa:
Tipografia Alcione
Prog. Grafico:
PRIMA S.R.L. - Ag. di pubblicità Trento

Redazione:
Via Secondo da Trento, 2 - Trento - Tel. 0461/826026 - Fax 0461/825790
www.fedvvfvol.com - e-mail: segreteria@fedvvfvol.com

Anno XXVII n. 1 primavera 2007

Siamo una straordinaria risorsa

Pubblichiamo l'intervento del presidente della Federazione dei Vigili del Fuoco Volontari, Sergio Cappelletti, presentato in occasione dell'Assemblea dei Comandanti svoltasi a Marco di Rovereto sabato 14 aprile.

Sergio Cappelletti

> Anzitutto rivolgo a tutti i convenuti il mio più cordiale buonasera. Un particolare saluto di benvenuto lo voglio rivolgere a tutte le autorità politiche, istituzionali e civili, agli Ispettori, ai Comandanti, ai Vice, ai Delegati ai Vigili fuori servizio dei Vigili del Fuoco Volontari del Trentino intervenuti a questa Assemblea che segnerà un passaggio importante per il futuro dei Vigili del Fuoco Volontari stessi.

Infatti in questa serata verrà esposto dall'Assessore Silvano Grisenti il nuovo disegno di legge che, dopo la valutazione e la discussione, sarà presentato alla Giunta e al Consiglio Provinciale per la sua approvazione. Nella sua estensione è stato tenuto conto delle radici, delle tradizioni e della peculiarità che da oltre centocinquanta anni hanno animato la più antica istituzione di volontariato: quella dei Vigili del Fuoco Volontari del Trentino. Per questi motivi, per la professionalità e per la presenza capillare sul territorio, i Vigili del Fuoco Volontari con questo disegno di legge vengono ulteriormente valorizzati con l'attribuzione di nuove competenze e agli stessi viene

riconosciuto un ruolo principale nella gestione dell'emergenza della Protezione Civile Trentina. Vorrei in questo particolare mo-



mento richiamare l'attenzione di tutti per sottolineare quanto sia importante, oggi più che mai,

in una società proiettata verso un'integrazione etnica ad ampio raggio dove religione, cultura e tradizioni s'incontrano con altre, mettere in luce e riscoprire la nostra storia affinché ciò non venga appiattito, banalizzato e, dopo tanti sacrifici, dimenticato.

A volte assisto a degli interventi o a dei discorsi pronunciati anche da qualche amministratore o politico che mi lasciano a dir poco perplesso se non deluso nel momento in cui si va a toccare il nostro particolare volontariato ed è allora che mi rendo conto che conoscono poco per non dire nulla della nostra storia, della nostra abnegazione e dei nostri sacrifici, valori che abbiamo colto e mantenuto, nel corso dei decenni, dai nostri genitori, nonni e bisnonni. Ancor oggi chi aderisce ad un Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari sa che non va a farsi un giro con l'autobotte o con un mezzo antincendio ma si mette, a proprio rischio e pericolo, a servizio dei cittadini per ogni e qualsiasi emergenza. Lo fa

lasciando il proprio posto di lavoro, con gratuità e generosità.

La nostra società Trentina deve sa-

pere che oltre ad un buon bilancio provinciale ha a disposizione una ricchezza umana di 5000 uomini e donne, oltre a 1000 allievi, che sia in termini sociali che economici hanno un valore inestimabile! Sono queste persone che, divise in 239 Corpi sparsi sul territorio provinciale formando una rete invisibile di collegamenti, scambi e sinergie, contribuiscono a far sì che la nostra Provincia venga stimata, ammirata e apprezzata dal resto d'Italia anche per questo particolare volontariato!

Ho voluto sottolineare questi aspetti non per retorica o per autoincensazione ma perché ritengo corretto e giusto far conoscere a tutti quei valori e quelle rinunce che da sempre i Vigili del Fuoco Volontari del Trentino hanno portato avanti e che oggi unite alla preparazione, alla professionalità e alla qualità del servizio offerto diventano indispensabili e preziose.

Quindi i Vigili del Fuoco Volontari del Trentino dovranno mantenere l'identità e il ruolo di custodi della gente Trentina per la tutela, la salvaguardia e la prevenzione che, da sempre, attuano su tutto il territorio provinciale.

A conferma di quanto affermato vi sono in sala, oltre ad una grande partecipazione di Comandanti, Vice e Delegati, anche Vigili del Fuoco fuori servizio che, riuniti in diverse Associazioni, si mettono ancora a disposizione dei Corpi per offrire dei servizi, non interventistici, ma che sono preziosi per le comunità. Questi ex pompieri sono la testimonianza vivente di quanto siano radicati i valori della solidarietà e dell'abnegazione in coloro che già hanno dato tanto ma che vogliono ancora rendersi utili. Con questo esempio di saggezza e di voglia di appartenenza a un'istituzione di volontariato che vanta storia e cultura, riescono a testimoniare e a trasmettere alle nuove generazioni i veri valori nei quali da sempre tutti i Vigili del fuoco si riconoscono.

Ai Vigili del Fuoco fuori servizio ho

affidato qualche mese fa il compito di inventariare e classificare tutto il vestiario che ci è stato donato, poiché non più utilizzabile, dalle ex Scuole Antincendio delle Capannelle di Roma, materiale che sarà distribuito nei Corpi ed agli appartenenti alle Associazioni dei Vigili del Fuoco Fuori servizio gratuitamente. Ciò è arrivato a noi grazie agli ottimi rapporti sempre intrattenuti con il Ministero dell'Interno ed a seguito anche della mia nomina a Vice Presidente del C.T.I.F nazionale, con il compito di rappresentare l'Italia all'estero per quanto riguarda le conferenze, gli incontri e le esercitazioni del settore giovanile.

Per ciò che concerne l'attività specifica dei Vigili del Fuoco Volontari chiedo agli organi competenti che venga riformulato un nuovo sistema di allertamento dei Corpi, per il quale si sta predisponendo una bozza, affinché la chiamata arrivi in tempi rapidissimi al Corpo nel cui Comune si è verificato il problema. Ritengo altrettanto importantissimo rivedere anche l'aspetto che riguarda le trasmissioni radio sia verso i Corpi, affinché possano operare con tranquillità su canali e ponti appositamente indicati per i vari interventi, che verso quelle associazioni di volontariato che operano nella Protezione Civile al fine di evitare che le loro comunicazioni possano interferire nelle frequenze radio predisposte appositamente per i Vigili del Fuoco.

Un aspetto che mi sta particolarmente a cuore è quello della preparazione dei nuovi vigili del fuoco volontari e l'aggiornamento di coloro che ricoprono i vari ruoli nel Corpo. Sollecito quindi la Scuola Provinciale Antincendi a essere innovativa ed incentivare la partecipazione ai corsi di formazione da proporre ai vigili: più propositivi saranno i programmi e maggiore sarà il contributo e l'arricchimento che arriverà nei Corpi tramite i partecipanti che potranno portare nelle rispettive caserme novità, aggiornamenti, nuove meto-

dologie nel campo dell'antincendio, del soccorso ecc.

Auspico che, a seguito dell'entrata in vigore della nuova legge, anche gli uffici della Federazione, assumendo nuove competenze, possano diventare più dinamici e fornire servizi con maggiore tempestività.

Vorrei anche che il periodico "Il Pompiere del Trentino", apprezzato moltissimo anche fuori provincia, fosse ancor più ricco non solo di notizie bensì di interventi sia tecnici che didattici che sarebbe interessante venissero proposti con il coinvolgimento della base. In tal modo potremo avere un giornale all'altezza dei tempi con articoli e informazioni utili per la vita e l'attività dei Corpi.

Credo, senza peccare di presunzione, che il nostro movimento abbia delle basi sane e dei valori forti e pertanto possa trasmettere agli allievi, che sono la linfa per una continua crescita, nonché alle future generazioni quegli stimoli, quelle motivazioni, quegli slanci di altruismo e quella passione che sono necessari per far parte di un Corpo di Vigili del Fuoco.

Nel ringraziare tutti i Vigili del Fuoco Volontari per l'intensa attività svolta con impegno nel corso dell'anno, rivolgo un particolare ringraziamento agli Ispettori, ai Comandanti, ai Vice e ai Delegati, ai Vigili fuori servizio, al Presidente dell'Associazione Nazionale Vigili del Fuoco Volontari cavalier di gran croce Gino Gronchi, all'assessore provinciale geom. Silvano Grisenti, al Dirigente della Protezione Civile ing. Claudio Bortolotti, ai Sindaci, e a tutte le autorità. Un particolare saluto e ringraziamento va al nuovo Dirigente del Servizio Antincendi, ing. Silvio Zanetti. Colgo l'occasione per ringraziare i dipendenti della Federazione e tutti coloro che collaborano fattivamente con me per curare i vari rapporti con i Corpi e le associazioni al fine di ottimizzare il nostro volontariato per poter dare il massimo alla nostra comunità trentina.

La nuova legge: “fare sistema”

L'assessore provinciale Grisenti presenta l'atteso documento

> “Fare sistema” potrebbe essere questo il concetto chiave che riassume in un telegramma lo schema del disegno di legge in materia di Protezione Civile presentato sabato 14 aprile dall'assessore provinciale Silvano Grisenti ai comandanti di tutti i corpi volontari dei vigili del fuoco del Trentino riunitisi in assemblea a Marco di Rovereto. Una legge attesa da molti anni che andrà a semplificare e riordinare l'intero comparto della protezione civile valorizzando e dando maggiori responsabilità e competenze a tutte le componenti che ne fanno parte e allo

stesso tempo creando una grande équipe capace di operare all'unisono in caso di grandi emergenze. Nella proposta di Grisenti l'organizzazione della protezione civile viene articolata su tre livelli: comunale, sovracomunale e provinciale. Questi tre livelli opereranno in stretto coordinamento e secondo i principi di adeguatezza e solidarietà.

Rispetto alle leggi attualmente in vigore, che saranno tutte abrogate e sostituite della nuova normativa, viene recuperato il ruolo di

centralità del comune che rimane l'Ente di riferimento per le attività di protezione civile e dei servizi antincendi di interesse comunale, ed in particolare per la gestione delle emergenze. Importante sarà la nascita dell'Agenzia Provinciale per la Protezione Civile e per i servizi antincendi che andrà ad effettuare i compiti attualmente riservati alla Cassa Antincendi estendendo il proprio ambito operativo a tutti i settori della protezione. Nel presentare la bozza del disegno di legge l'assessore Grisenti



ha ribadito l'importanza della presenza sul territorio dei vigili del fuoco volontari: "Abbiamo dedicato molto tempo – ha esordito Grisenti – nella stesura del nuovo testo. Non è stato facile scrivere delle regole nuove e innovative che siano nello stesso tempo rispettose del nostro passato. Ci sono dei passaggi in questa legge che sono coraggiosi. Abbiamo tenuto presente e riaffermato con forza il ruolo dei volontari e messo in primo piano la loro autonomia e indipendenza".

Il nuovo disegno di legge che, dopo la valutazione e la discussione, sarà presentato alla Giunta e al Consiglio Provinciale per la sua approvazione, si spera entro il termine di questa legislatura, ha tenuto conto delle radici, delle tradizioni e della peculiarità che da oltre centocinquanta anni animano la più antica istituzione di volontariato provinciale: quella dei Vigili del Fuoco Volontari del Trentino. Nella proposta di Grisenti i Vigili del Fuoco Volontari vengono



ulteriormente valorizzati con l'attribuzione di nuove competenze e agli stessi viene riconosciuto un ruolo principale nella gestione dell'emergenza della Protezione Civile Trentina.

In apertura di assemblea il presidente della Federazione dei Vigili del Fuoco, Sergio Cappelletti, ha affermato che il Trentino "oltre ad un buon bilancio provinciale ha a disposizione una ricchezza umana

di 5000 uomini e donne, oltre a 1000 allievi, che sia in termini sociali che economici hanno un valore inestimabile! Sono queste persone che, divise in 239 Corpi sparsi sul territorio provinciale formando una rete invisibile di collegamenti, scambi e sinergie, contribuiscono a far sì che la nostra Provincia venga stimata, ammirata e apprezzata dal resto d'Italia anche per questo particolare volontariato".



La relazione programmatica 2008

Tutti i numeri di un anno di attività

La presente relazione programmatica evidenzia e inserisce l'ampio panorama delle funzioni generali svolte dalla Federazione, individua i servizi erogati dall'Ente ai Corpi e alle Unioni distrettuali ed analizza le risorse, i programmi e i progetti futuri con l'intento di raggiungere gli obiettivi prefissati. In tale contesto anche i Vigili del fuoco Volontari dovranno evolvere sempre più, attraverso l'istruzione delle tecniche di intervento, l'addestramento, la crescita amministrativa e culturale assieme al completamento e mantenimento degli automezzi e delle attrezzature necessarie per continuare a fornire un elevato livello professionale di efficienza, qualità e tempestività, e per continuare una preziosa ed insostituibile opera di prevenzione e soccorso con l'usuale tempestività che contraddistingue un moderno servizio antincendi e di protezione civile.

Prima di presentare attraverso la relazione programmatica i futuri programmi di intervento, tracciamo un quadro sintetico del contesto di attività e degli interventi che hanno caratterizzato l'anno trascorso e che hanno avuto influenza nella crescita comune del Servizio Antincendi e Protezione Civile, in particolare dei Corpi dei Vigili del Fuoco Volontari del Trentino.

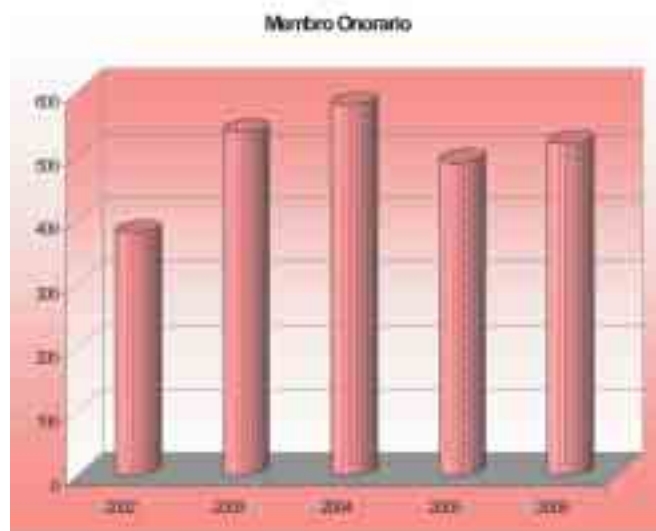
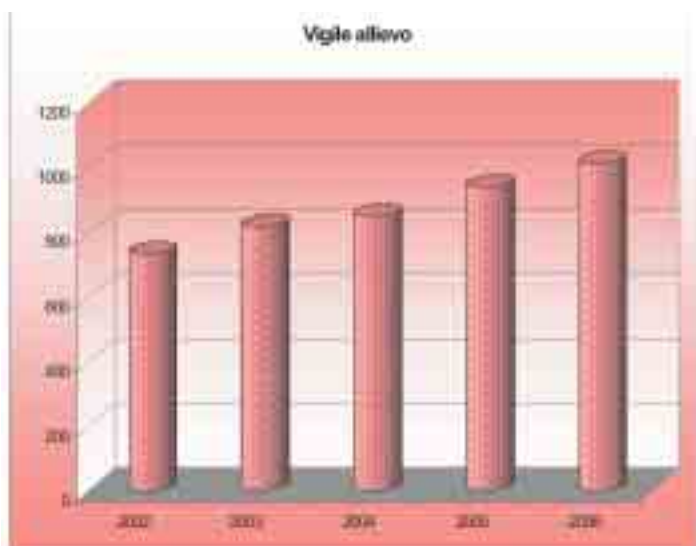
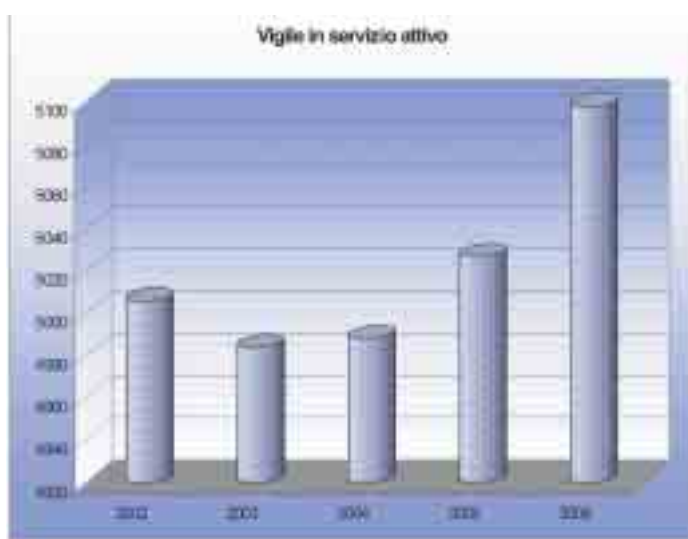
La Federazione provinciale dei Corpi comunali dei Vigili del fuoco Volontari della Provincia Autonoma di Trento ha iniziato il suo percorso strutturale fornendo servizi e assistenza ai Corpi dei Vigili del fuoco Volontari nell'anno 1990. Oggi, dopo 15 anni la Federazione rappresenta un punto indispensabile e fondamentale di riferimento per tutti i Corpi comunali dei Vigili del fuoco volontari comunali. La Federazione provinciale provvede ad organizzare ed a coordinare i Corpi comunali dei Vigili del Fuoco Volontari e le Unioni Distrettuali secondo lo spirito e le norme delle leggi in vigore. Unitamente alla Cassa provinciale antincendi la Federazione provinciale

provvede inoltre all'assistenza tecnica ed amministrativa attraverso l'emanazione ai Corpi VV.F. Volontari di direttive per il coordinamento del servizio antincendi, secondo lo spirito e le norme di legge che regolano l'attività del servizio antincendi e della protezione civile. Fanno parte della Federazione provinciale tutti i 239 Corpi comunali dei Vigili del fuoco Volontari della Provincia e le 13 Unioni distrettuali.

Nei 223 Comuni del Trentino ci sono 239 Corpi dei Vigili del fuoco Volontari con 6.705 membri, tra Vigili del fuoco volontari in servizio attivo, vigili complementari, vigili allievi, membri onorari e membri sostenitori. Il numero dei Vigili del fuoco volontari nel 2006 è aumentato rispetto all'anno precedente. Gli appartenenti ai Corpi dei vigili del fuoco sono complessivamente 6.705; di cui 5098 sono vigili del fuoco volontari in servizio attivo, 73 sono vigili del fuoco complementari, 1014 sono vigili del fuoco allievi e per la rimanente parte di 520 sono membri onorari o sostenitori.



CATEGORIA	31.12.2002	31.12.2003	31.12.2004	31.12.2005	31.12.2006	differenza 2005-2006 - Numero %
Vigili in servizio attivo	5.006	4.984	1.988	5027	5098	+ 71 / 1,41%
Vigili complementari	64	70	70	71	73	+ 2 / 2,82%
Vigili allievi	734	819	851	941	1014	+ 73 / 7,76%
Membri onorari o sostenitori	380	537	581	490	520	+ 30 / 6,12%
Totale	6.184	6.410	6.490	6.529	6705	+ 176 / 2,69%



L'attività dei Corpi dei Vigili del fuoco Volontari nel 2006

In generale l'attività dei Corpi dei Vigili del fuoco si distingue in interventi, servizi di vigilanza, esercitazioni, attività di istruzione e attività diverse.

Diversi anche nel 2006 sono stati gli interventi per servizi tecnici, apertura porte, sblocchi ascensore, servizi di vigilanza, prevenzione incendi, incidenti stradali e incendi boschivi. A seconda delle circostanze i Corpi dei Vigili del fuoco sono stati impegnati in interventi che si sono protratti per giorni e settimane e hanno potuto garantire alla popolazione la sicurezza e l'aiuto necessario.

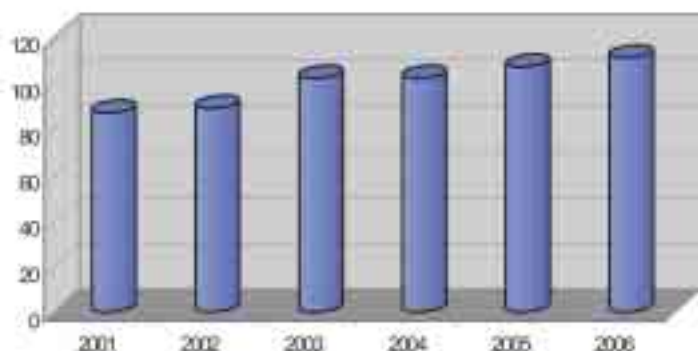
Ormai è assodato e dimostrato che è possibile intervenire in maniera efficiente, in modo coordinato entro poche ore sull'intero territorio provinciale con tutte le squadre, mezzi ed attrezzature a disposizione per far fronte agli eventi e alle calamità.

L'anno che ci siamo lasciati alle spalle è stato sicuramente un anno impegnativo anche se non vi sono stati per fortuna grandi eventi o calamità, con ciò comunque non dobbiamo mai abbassare la guardia. Manovre, esercitazioni, simulazioni, gare di abilità tecnica, c.t.i.f., convegni comunali di zona, di valle e distrettuali si sono non solo susseguiti bensì sovrapposti. Tutto questo è stato assolutamente positivo poiché sono state affinate e sperimentate tecniche di intervento, collaudati sistemi e soprattutto messo alla prova i Vigili del fuoco Volontari.

Attività giovanile

I responsabili e gli addetti dei gruppi giovanili hanno lavorato anche nel 2006 con grande impegno dimostrando un elevato grado di preparazione durante le gare di rendimento c.t.i.f., nei corsi di istruzione e di formazione organizzati a livello di Distretto, di Corpo e con la Scuola, ed anche durante la partecipazione al campeggio provinciale che si è tenuto a Sarnonico nel Distretto di Fondo in Valle di Non. L'attività giovanile è stata analizzata a livello provinciale in occasione degli incontri e delle riunioni di lavoro.

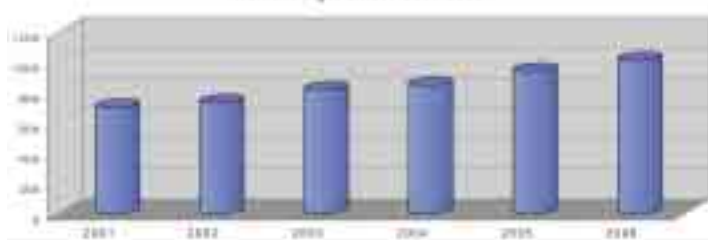
Numero corpi con gruppi giovanili 2001 - 2006



Nell'anno 2006 sono stati fondati altri nuovi gruppi giovanili. Oggi abbiamo più della metà del numero dei Corpi presenti in provincia di Trento. Quasi tutti gli allievi dei gruppi giovanili che hanno raggiunto l'età massima di 18 anni sono passati nei Vigili del fuoco in servizio attivo. Questo fatto dimostra l'importanza delle squadre allievi, proprio per assicurare la continuità e le nuove leve ai Corpi VV.F. Per quanto riguarda l'attività giovanile fra gli interventi della Federazione saranno programmati e incentivati nel corso del 2008 il campeggio giovanile per i giovani allievi, la partecipazione all'estero di alcune squadre giovanili per incontri e giornate di studio, l'organizzazione di incontri, di corsi di formazione ed ogni altra cosa fondamentale per garantire una crescita generale e culturale dei giovani allievi.

La statistica dei gruppi giovanili per l'anno 2006 evidenzia in confronto agli anni precedenti 2000 2001 - 2002 - 2003 - 2004 - 2005 un ulteriore incremento dei giovani allievi.

Numero vigili allievi 2001-2006



Numero di Corpi con gruppi giovanili nel 2000 - 2001 - 2002 - 2003 - 2004 - 2005 - 2006

31/12/2000	N° 59
31/12/2001	N° 87
31/12/2002	N° 89
31/12/2003	N° 102
31/12/2004	N° 102
31/12/2005	N° 107
31/12/2006	N° 111

Aumento unità **dal 2000 al 2006 n° 52 unità**

Numero di allievi vigili del fuoco nel 2000 - 2001 nel 2002-2003 e nel 2004 - 2005 - 2006

31/12/2000	N° 550
31/12/2001	N° 704
31/12/2002	N° 734
31/12/2003	N° 819
31/12/2004	N° 851
31/12/2005	N° 941
31/12/2006	N° 1014

Aumento unità **dal 2005 al 2006 n° 73 unità**

– Il 7 ottobre si è tenuta anche la consueta riunione di lavoro della Commissione internazionale CTIF dei Responsabili dei Gruppi Allievi. Jos Tholl, in veste di Presidente della Commissione ha aperto i lavori del Forum con le seguenti premesse: “Oggi il lavoro dei Vigili del Fuoco Allievi è un’attività moderna e da svolgere secondo il motto volontario, ma con professionalità perché ci si deve mettere davvero molto impegno e molta preparazione. La nostra Commissione ha raccolto la sfida di porre i giovani in primo piano per capire le loro opinioni e le loro posizioni e tutti i contatti internazionali tra di loro contribuiscono anche alla crescita comune a livello internazionale”. L’iniziativa di organizzare il Forum dei Vigili del Fuoco Allievi è stata molto apprezzata e, sia da parte degli organizzatori che da parte dei partecipanti, è stato espresso il desiderio di proseguire sulla strada intrapresa e di riproporre periodicamente questo evento. Il Forum può infatti fungere da feedback per quanti si occupano dell’organizzazione e della gestione delle attività dei Vigili del Fuoco Allievi nei vari Corpi, ma soprattutto esso rappresenta un importante veicolo di comunicazione che gli Allievi potranno sfruttare per far conoscere e promuovere ai livelli superiori le loro idee, i loro commenti e i loro suggerimenti.

– Wels, in Austria, ha ospitato dal 6 all’8 ottobre scorsi il “Jugendforum” – Forum dei Vigili del Fuoco Allievi un’iniziativa nata per ascoltare i Vigili del Fuoco Allievi di tutta Europa. Il Forum è stato organizzato a cura della Commissione internazionale dei Responsabili dei Gruppi Allievi del CTIF assieme alle Unioni dei Vigili del Fuoco dell’Austria e della Bassa Austria. Hanno partecipato gli Allievi di 17 nazioni, tra le quali anche la Bielorussia, la Grecia e la Bulgaria che negli ultimi anni si stanno affacciando con interesse e impegno alle iniziative internazionali del CTIF, da sempre grande promotore dell’amicizia e della collaborazione internazionali. Naturalmente anche il Trentino ha partecipato al Forum con tre rappresentanti degli Allievi, che hanno gestito il loro intervento con buona padronanza della lingua tedesca. Assieme a loro era presente una delegazione della Federazione composta dal Presidente della Federazione, dall’Ispettore distrettuale e Responsabile dei Vigili del Fuoco Allievi Giancarlo Tomaselli, da Matteo Valentinotti Vigile del Fuoco Volontario di Levico Terme e da due Giudici di gara per le gare CTIF reduci da un corso di aggiornamento tenutosi a Linz nelle stesse giornate.

SERVIZI EROGATI AI CORPI DEI VV.F. E ALLE UNIONI DISTRETTUALI

1. La Federazione dei Corpi dei Vigili del fuoco volontari ha realizzato nel corso dell’anno un nuovo numero del giornalino “Pompiere Junior” per gli allievi vigili del fuoco. Con l’uscita di questo nuovo numero di *Pompiere Junior*, salgono a 5 le storie a fumetti con i personaggi creati da Fulber (Fluvio Bernardini) della pubblicazione pensata e illustrata per i giovani pompieri del Trentino.

2. La Federazione provinciale promotrice del giornalino allievi “Il Pompiere Junior” considerati i molti consensi riscossi e le numerose richieste avute per avere il giornalino, ha pensato di creare anche una serie di cartoline postali con l’effigie delle copertine facenti parte della collana “PJ”. Le cartoline sono state stampate a colori e indicano sul retro anche i titoli delle avventure a fumetti che vedono protagonisti gli allegri eroi Gary e Spike con i ragazzi della Squadra PJ.

3. Nel corso del 2006 sono stati consegnati a tutti i segretari e ai cassieri dei Corpi dei Vigili del fuoco Volontari i distintivi di grado per la loro specifica mansione e successivamente a tutti i Vigili del fuoco volontari anche i gradi di servizio del tipo a tubolare per la specifica qualifica di Vigile del fuoco volontario.

4. Nel mese di dicembre 2006 è stata completata la consegna dei nuovi gonfaloni alle Unioni distrettuali di Rovereto, Trento e Pozza di Fassa. I 13 gonfaloni rap-

presentativi delle Unioni distrettuali e dei Corpi VV.F. di loro appartenenza, sono stati realizzati con particolare cura, tanto che ogni gonfalone riporta i loghi rappresentativi dei Corpi VV.F. comunali appartenenti al distretto, stemmi questi che sono stati realizzati esclusivamente con ricamo a mano.

5. La Federazione dei Corpi dei Vigili del fuoco Volontari ha realizzato un libro sulla mostra di “Santa Barbara e S. Floriano” organizzata dalla Federazione provinciale in collaborazione con il prof. Pietro Marsilli e l’arch. Andrea Brugnara. Il volume si divide in cinque sezioni: 1) incendi e antincendio, 2) aiutati che dio ti aiuta, 3) la devozione, 4) San Floriano, 5) Santa Barbara, così come è stata realizzata la mostra le cui preziose opere testimonianze di arte e di storia: statue, quadri, ex voto, divise storiche, bandiere, libri, documenti d’archivio e foto d’epoca provenienti da collezioni pubbliche e private, laiche ed ecclesiastiche di tutta la provincia sono state scelte con l’intento di esplorare, o piuttosto di saggiare attraverso esempi, l’ambito temporale, spaziale e tipologico di riferimento.

6. Si è provveduto alla ristampa del manuale “La preparazione atletica del Vigile del fuoco” il cui volume redatto dal prof. Diego Bortolamedi ha avuto uno straordinario interesse da parte dei Vigili del fuoco sia a livello locale, provinciale e nazionale.



7. Per promuovere l'attività del CTIF la Federazione provinciale ha predisposto per tutti i giudici c.t.i.f. su dischetto cd informatico, anche un filmato sulle modalità di preparazione dei Vigili del fuoco Volontari per le competizioni c.t.i.f.. I dischetti saranno poi riprodotti per tutti i Corpi dei Vigili del fuoco Volontari al fine di consentire l'incremento delle squadre c.t.i.f..

8. Sono stati realizzati anche i nuovi diplomi di benemerita e di lungo comando e delle fiamme d'oro e d'argento.

9. Per promuovere l'attività del CTIF la Federazione

provinciale ha predisposto per tutti i giudici c.t.i.f. su dischetto cd informatico, anche un filmato sulle modalità di preparazione dei Vigili del fuoco Volontari per le competizioni c.t.i.f. I dischetti saranno poi riprodotti per tutti i Corpi dei Vigili del fuoco Volontari al fine di consentire l'incremento delle squadre c.t.i.f.

10. Le condizioni economico-contrattuali previste dalla convenzione stipulata tra la Federazione e la Società Autostrada del Brennero hanno permesso, di poter ottenere dalla Società Autostrada del Brennero prima della scadenza ancora un'altro veicolo Piaggio modello tipo Porter 1.300. 16 valvole a benzina, trazione integrale, quattro ruote motrici al fine di poter effettuare il servizio di assistenza al traffico autostradale degli automobilisti. Il veicolo è stato specificatamente pensato per questo tipo di servizio, e grazie alle dimensioni ridotte del mezzo è ideale per muoversi sulla corsia di emergenza dell'autostrada. Il mezzo sarà acquistato dalla Società Autostrada del Brennero e sarà assegnato alla Federazione provinciale che con apposita donazione provvederà alla cessione gratuita all'Unione distrettuale di Rovereto, così come erano stati assegnati in precedenza gli identici veicoli alle Unioni di Mezzolombardo, e Trento che attraverso i Corpi VV.F. provvederanno ad effettuare il servizio previsto.

L'ATTIVITA' DELLA FEDERAZIONE PROVINCIALE DEL 2006

I lavori trattati dal Consiglio direttivo della Federazione, dalla Giunta esecutiva, dalle Commissioni di settore, dai Gruppi tecnici di lavoro, e dagli organi preposti si possono riassumere al seguito con l'elencazione degli argomenti e delle tematiche trattate:

- piano pluriennale e capitolato tecnico 2005-2007 e successivo aggiornamento 2007-2009 per il finanziamento degli automezzi, dei veicoli e delle attrezzature ai Corpi VV.F. Volontari, alle Unioni distrettuali e alla Federazione provinciale;
- incontri di lavoro per la stesura di protocolli sui piani di allertamento e per ricerca persona;
- incontri con i giudici c.t.i.f. e con i responsabili delle squadre giovanili;
- incontri di lavoro vari con le commissioni di settore della Federazione per la valutazione e discussione di carattere tecnico sulla centrale di allertamento 115 - 118, rapporti con la Scuola provinciale antincendi, ecc.;
- proposte implementazioni varie al nuovo progetto informatico denominato "Progetto località" ;
- partecipazione della squadra c.t.i.f. alle Olimpiadi di Varazdin;
- Scuola provinciale antincendi – piano didattico – programmazione corsi per i Vigili del fuoco Volontari per l'anno 2007;
- calendario manifestazioni provinciale, nazionale ed internazionale,
- convegno provinciale, organizzazione;
- manovra di protezione civile a livello provinciale di Marco di Rovereto;
- modalità di utilizzo dei nuovi tendoni assegnati dal Servizio antincendi alle Unioni distrettuali;
- assegnazione cucina da campo, convenzione e cessione;
- regolamento uso attrezzature provinciali di Protezione civile;
- adozione nuovi distintivi di grado per i Vigili del fuoco Volontari;
- valutazione sulla tipologia di autocarri con braccio meccanico da acquistare per le Unioni distrettuali, predisposizione capitolato tecnico;
- programmazione manifestazioni, campeggio provinciale allievi, gare provinciali di abilità tecnica, gare c.t.i.f. ecc.;
- valutazione e discussione sulle innovazioni tecniche

nel settore degli automezzi e attrezzature, analisi e discussione sulla programmazione delle revisioni dei veicoli vv.f a livello distrettuale;

- dismissione attrezzatura della Federazione;
- regolamenti delle gare di abilità tecnica, mountain bike e corsa campestre;
- comunicazioni radio: rete di radiocomunicazione VF a livello distrettuale e provinciale;
- analisi per l'acquisto di craniali e pulsanti PTT per gli elmi da intervento per i vv.f. Volontari;
- analisi per l'implementazione delle funzioni degli apparati radio;
- analisi e ricerca di mercato per l'acquisto dei nuovi cercapersone, delle nuove radio portatili e veicolari in relazione alle nuove disposizioni ministeriali;
- immatricolazione e guida automezzi VF – PC -altri della P.A.T. – modifica regolamento;
- implementazioni dei software per la contabilità, ed autoprotettori per i Corpi, Unioni e per la Federazione;
- incontro con il Collegio dei revisori dei conti esame Federazione e Unioni distrettuali;
- incontro con il comitato tecnico "Osservatorio degli infortuni" per proposte e analisi materiali ed attrezzature, in particolare sui D.P.I.;
- esame valutazione e proposte sull'organizzazione dei prossimi campeggi e convegni provinciali per allievi;
- proposte, esame e valutazione per la programmazione di esercitazioni di protezione civile a Marco di Rovereto;
- partecipazione alle Olimpiadi CTIF di Varazdin delle squadre adulti e della squadra allievi;
- incontro con l'assessore provinciale per esame sulla proposta di modifica al capitolato tecnico e piano pluriennale dei finanziamenti;
- analisi e valutazione per una nuova impostazione della rivista del Pompiere del Trentino;
- esame e discussione sulla disposizione di servizio per la gestione coordinata degli interventi di emergenza;
- aggiornamento approvazione contratti di convenzione per traduzioni e interpretariato;
- approvazione contratto triennale 200/2008 de "Il pompiere del Trentino"
- approvazione contratto di convenzione con il direttore responsabile della rivista "Il pompiere del Trentino";
- modifiche regolamento gare di abilità tecnica provinciale;
- nuovo regolamento dei gruppi giovanili dei vigili del fuoco volontari del Trentino;
- intervento per l'aggiornamento di nuovi istruttori c.t.i.f. per vv.f. volontari;
- bilanci consuntivi e bilanci preventivi delle Unioni

distrettuali;

- nuova sede della Federazione provinciale presso la struttura ex stazione Trento Malè adiacente alla Caserma dei Vigili del Fuoco Permanenti di Trento;
- incontri con Ispettori per analisi nuova legge provinciale sul servizio antincendi e di protezione civile;
- attività c.t.i.f., prospettive a livello nazionale e internazionale;
- convenzione A22 completamento assegnazione di n. 1 veicoli piaggio tipo porter all' Unione distrettuale di Rovereto;
- partecipazione squadra giovanile provinciale alle olimpiadi di Revinge in Svezia;
- polizze assicurative per l'attività svolta dai Vigili del fuoco allievi.
- approvazione regolamento gara propedeutica allievi;
- progetto di radiocomunicazioni "telespazio";
- valutazione contratti di telefonia mobile;
- incontro con direttore della scuola antincendi per problematiche varie;
- acquisto labaro storico Federazione provinciale;
- determinazione dei contributi ordinari e straordinari ammissibili per le unioni e per i corpi sull'organizzazione delle manifestazioni ordinarie e straordinarie;
- acquisto attrezzatura per vv.f. volontari contributo del 20%;
- programma informatico progetto località – integrazione;
- proposta intervento prevenzione incendi boschivi Regione Liguria
- esperienze formative e collaborative per l'apprendimento delle tecniche di sicurezza per i Vigili del fuoco Volontari presso il centro addestramento alpino di Selva di Val Gardena;
- realizzazione mostra dei Santi Barbara e Floriano;
- assegnazione insacchettatrici alle Unioni distrettuali;
- partecipazione al simposio giovanile di Wels;
- interventi di solidarietà alle famiglie bisognose dei vv.f. volontari;
- progetto Telethon valutazione, programmazione ed attuazione;
- protocollo di intervento per ricerca persona;
- piano di coordinamento per la gestione delle situazioni critiche della viabilità a seguito di intense precipitazioni nevose;
- piano della viabilità per rischio ingorghi stradali.

Nel complesso la Federazione provinciale tramite i suoi uffici e organismi ha cercato di provvedere allo studio e allo sviluppo del servizio antincendi in tutti i suoi campi in collaborazione con esperti, autorità competenti, Corpo permanente dei vigili del fuoco e istituzioni varie.

PROGRAMMA E PROSPETTIVE DI LAVORO DELLA FEDERAZIONE PER L'ANNO 2008

Lo statuto della Federazione, deliberato dalla G.P. il 6 ottobre 2000, all'art. 9 stabilisce che l'assemblea provinciale entro il mese di giugno approva il conto consuntivo dell'anno precedente e una dettagliata relazione programmatica concernente gli obiettivi e le linee direttive dell'attività per l'anno successivo; conseguentemente l'art. 10 dello statuto stabilisce che il Consiglio direttivo della Federazione approva la proposta di una dettagliata relazione programmatica concernente gli obiettivi e le linee direttive dell'attività per l'anno successivo.

Ciò premesso, il Consiglio direttivo della Federazione nella seduta del 26 marzo 2007 ha deliberato di riconfermare anche per l'anno 2008 i seguenti interventi che di seguito riportiamo in ordine prioritario:

1) Aumentare il personale della Federazione di una unità per il servizio di segreteria della Federazione che attualmente risulta essere sotto organico e insufficiente per garantire una adeguata risposta alle richieste e aspettative dei Corpi dei VV.F. Volontari. A tutt'oggi il personale della Federazione provinciale è di n. 5 componenti.

La Federazione provinciale potrà altresì avvalersi inoltre di personale esterno per quegli incarichi di progetto che potranno essere attuati attraverso chiamata diretta e attraverso la stipula di appositi contratti o convenzioni. Ai collaboratori, nel rapporto progettuale potranno essere assegnati degli incarichi di lavoro nei seguenti settori di attività:

- prove attitudinali, istruzione, addestramento e preparazione ginnico fisica dei vigili;
- composizione e realizzazione della rivista il pompiere del Trentino e pompiere Junior;
- consulenze amministrative, fiscali e legali;
- attività c.t.i.f. adulti e giovani ed attività connesse;
- assistenze di carattere legislativo ecc.

2) Implementare gli attuali applicativi informatici software "Progetto località" e software "Gestione organici" stati consegnati a tutti i Corpi VV.F. L'obiettivo del progetto è quello di integrare il software "Progetto località" con il software "Gestione Organici", per poter disporre del medesimo linguaggio informatico di programmazione, ma soprattutto per realizzare un unico database (contenitore di dati) che permetterà



ai soggetti interessati di poter inserire, aggiornare, visualizzare e consultare tutti i dati che riguardano i Vigili del fuoco volontari e permanenti, gli automezzi e le attrezzature in dotazione, compresi i dati delle Forze dell'ordine, la Forestale, i Servizi, gli Uffici provinciali, la Scuola provinciale Antincendi ecc. Il nuovo software sarà poi disponibile su un server centrale che sarà gestito all'interno del Servizio Antincendi e protezione civile.

3) Durante l'implementazione del programma informatico denominato "Progetto località e gestione organici" si prevede anche la realizzazione di una rete dedicata tra la Federazione, le Unioni distrettuali, i Corpi dei Vigili del Fuoco Volontari, la Scuola provinciale Antincendi, la Cassa Provinciale Antincendi e il Corpo permanente per consentire:

- a. alle Unioni distrettuali di ricevere le informazioni necessarie per conoscere la loro banca dati in merito agli organici Vigili, al controllo delle scadenze delle visite mediche, alle verifiche delle patenti di servizio e per accedere agli atti amministrativi e alla modulistica necessaria. Il tutto per il buon funzionamento delle Unioni distrettuali, per l'immediato scambio dei dati dai Corpi alle Unioni distrettuali e dalle stesse alla Federazione.
- b. ai Corpi VV.F. Volontari di raccogliere tutte le informazioni che saranno comunicate dalla Federazione, per accedere alla modulistica e a tutti gli atti necessari per il buon funzionamento amministrativo dei Corpi;
- c. alla Scuola provinciale, di conoscere quali vigili

appartengono ai Corpi VV.F. Volontari e di quali tipologie di corso risultano essere in possesso;

d. alla Cassa provinciale di verificare nell'ambito della propria attività la banca dati Vigili per pratiche riguardanti gli infortuni, le assicurazioni, le visite mediche, le liquidazioni e i controlli di vario genere.

4) Altri importanti interventi di programmazione potranno essere:

- realizzazione di un manuale di servizio con cd per la consulenza amministrativa ai Corpi;
- stesura di un nuovo regolamento sulle norme amministrative e contabili per i Corpi.
- attivazione di una nuova polizza assicurativa per tutti i Corpi dei VV.F. per la copertura assicurativa della gestione amministrativa contabile;
- esame sulla preparazione tecnica e ginnico fisica dei vigili del fuoco allievi alle Olimpiadi c.t.i.f.;
- analisi del parco mezzi e delle attrezzature in dotazione ad ogni Corpo e Unione;
- aggiornamento sul sito internet della Federazione delle leggi, degli statuti, delle norme amministrative e della modulistica amministrativa;
- attivazione delle commissioni d'esame per la valutazione dei giovani allievi;
- preparazione atletica delle squadre C.T.I.F.;
- stesura di un nuovo protocollo d'intesa sui piani di intervento con il Corpo permanente e con le compo-

nenti della Protezione civile;

- definizione delle procedure e modalità operative in relazione alle norme legislative che regolano l'attività dei laboratori autorespiratori;
 - collaborazione e verifica con il Corpo permanente per quanto riguarda la revisione degli automezzi VF;
 - fra gli interventi della Federazione saranno inoltre programmati nel corso del 2007 il campeggio provinciale giovanile, la partecipazione all'estero per giornate di studio, l'organizzazione di giornate e corsi di istruzione ed ogni altra cosa al fine di una crescita generale dei giovani allievi.
 - formulazione delle proposte agli statuti e regolamenti per la nuova legge, definizione dei compiti e delle mansioni delle Unioni distrettuali e della Federazione;
 - pianificazione corsi di formazione con la Scuola provinciale;
 - rapporti con le organizzazioni di volontariato rientranti nel sistema di protezione civile;
 - pianificazione rapporti e collegamenti di servizio con il nucleo elicotteri, nucleo sommozzatori e centralino di emergenza 115;
- 5) Si prevede di rivedere per conto dei Corpi e delle Unioni interessate i contratti dei telefoni fissi al fine di poter permettere un congruo risparmio economico ed il miglior servizio tra utenti.

OBIETTIVI DI PROGRAMMAZIONE PER L'ANNO 2008

1. ATTIVITA' ISTITUZIONALE

Nuova legge per il servizio antincendi e protezione civile.

La Federazione provinciale dei Vigili del fuoco Volontari, assieme ai Corpi VV.F. e alle Unioni distrettuali, al termine della stesura della legge sul sistema integrato provinciale dei servizi antincendi e della protezione civile, attualmente in stato di avanzamento "formularà anche le proposte di modifica degli statuti e regolamenti dei Corpi VV.F., delle Unioni distrettuali e della Federazione provinciale.

2. SERVIZI

Scheda medica: Nell'anno 2007 e 2008 saranno ricatalogate tutte le schede dei Vigili e saranno registrati tutti i dati personali allo scopo di poter contare su una banca corretta e completa banca dati vigili che potrà essere consultabile in ogni momento dai Corpi VV.F. in internet.

Giornale il pompiere del Trentino: anche per l'anno

2008 il numero di tirature della rivista "Il Pompiere del Trentino" è previsto in 32.000 copie. L'editoriale sarà curato anche attraverso una maggiore illustrazione dell'attività addestrativa ed interventistica svolta dai Corpi dei Vigili del Fuoco e dalle Unioni distrettuali; nel contempo per arrivare a questo si solleciteranno i Corpi VV.F. per l'invio di testi e materiale fotografico per la loro pubblicazione. L'inserimento nella rivista di inserti speciali che saranno realizzati in collaborazione con la Scuola provinciale Antincendi contribuiranno a garantire l'informazione. Della rivista del Pompiere del Trentino saranno pubblicati n° 4 numeri per un totale di 50 pagine circa per ogni rivista. Le riviste come ormai consolidato nel 2006, non saranno più spedite ad ogni singolo vigile ma per motivi di costo saranno tutte spedite per posta ai referenti Comandanti dei Corpi VV.F. i quali provvederanno poi alla distribuzione delle riviste ai propri vigili.

Giornalino a fumetti per allievi vv.f. del Trentino: è prevista la realizzazione di una nuova tipologia di giornalino per gli allievi Vigili del fuoco Volontari. Il giornalino sarà spedito a tutti gli allievi vv.f. e potrà essere distribuito an-

che nelle scuole con lo scopo di divulgare negli ambienti scolastici e domestici la prevenzione e la sicurezza. La stampa potrà essere di circa 16.000 copie annue per un totale di n° 2 uscite all'anno.

Polizze assicurative: è prevista l'introduzione di una nuova polizza di copertura assicurativa per quanto riguarda l'aspetto amministrativo-contabile per tutti i Corpi dei Vigili del fuoco volontari.

Diplomi e Targhe: è previsto l'acquisto delle benemeritenze di servizio: stelle al merito per lungo comando, nastri, distintivi e decorazioni. Sono previsti inoltre l'acquisto di medaglie, nastri e di nuovi diplomi di benemeritenza per il 15°, 20°, 25°, 30°, 35°, 40° anno di attività di servizio, oltre all'acquisto di fiamme d'oro e d'argento rispettivamente per i 35 e 40 anni di servizio e l'acquisto di medaglie e diplomi di lungo comando. L'acquisto infine di gagliardetti, targhe di rappresentanza e di riconoscimento per tutta l'attività istituzionale della Federazione.

Attività del settore giovanile: l'organizzazione del campeggio,

delle gare provinciali c.t.i.f., delle gare propedeutiche e nuove iniziative si attueranno per incentivare e incrementare i gruppi giovanili. Saranno programmati dibattiti, corsi di formazione e riunioni.

Interventi sulle Unioni distrettuali e sui Corpi: sono previsti degli incontri con i segretari e i cassieri per gli aggiornamenti sulla gestione e tenuta contabile dei bilanci delle Unioni distrettuali. Sarà consegnato il definitivo nuovo software di contabilità e di gestione degli autorespiratori, estintori e tute ammoniaca che è stato ultimato in questi giorni in quanto è stato integrato di tutte le modifiche richieste e necessarie per il buon funzionamento dei Corpi VV.F., delle Unioni e dei laboratori delle stesse per permettere di fare tutte le verifiche nonché il controllo dei dati. I laboratori delle Unioni distrettuali con il nuovo software ultimato, saranno in grado di rilevare in qualsiasi momento le apparecchiature da sottoporre a revisione e manutenzione da quelle invece che dovranno essere sottoposte a collaudo perché scadute o di prossima scadenza. Nel corso del 2008 si conta di organizzare per i responsabili dei laboratori autorespiratori degli appositi corsi di

formazione sul funzionamento e manutenzione dei compressori ad aria compressa e degli autorespiratori che si terranno in collaborazione con la Scuola provinciale antincendi al fine di ottenere anche l'acquisizione degli attestati di abilitazione. E' prevista l'attivazione di un servizio di gestione provinciale degli autorespiratori per l'assistenza tecnica e di natura straordinaria; servizio che fornirà sistematicamente le informazioni corrette e permetterà il costante aggiornamento ai laboratori delle Unioni distrettuali delle specifiche norme di sicurezza di riferimento previste dalla legge. Tutto questo per arrivare al controllo e alla manutenzione di tutti i dispositivi di protezione individuale presenti sul territorio provinciale.

Il gruppo provvederà a verificare costantemente i compressori dei laboratori autorespiratori, nonché l'aria prelevata dagli stessi in loco. L'intervento si ritiene estremamente importante per garantire la sicurezza di ogni Vigile del fuoco chiamato ogni giorno a operare sempre più con tali tipi di apparecchiature; è prevista anche una manutenzione ordinaria su tutti i compressori.

Gli addetti al controllo

dell'aria delle bombole ad aria compressa nonché per la manutenzione dei compressori, dovranno sostenere un apposito corso di istruzione e conseguire la relativa abilitazione.

Manifestazioni ordinarie: per le manifestazioni organizzate a livello provinciale e patrocinate dalla Federazione è previsto un possibile intervento di contribuzione ai Corpi VV.F. Volontari e alle Unioni distrettuali per quanto riguarda le gare di sci nordico, alpino, le gare di C.T.I.F., il podismo, il campionato provinciale di mountain bike, la partecipazione al campionato mondiale e nazionale di ciclismo su strada e di mountain bike, le gare di abilità tecnica ed altre e possibili importanti manifestazioni di carattere provinciale ed extraprovinciale come raduni, convegni tecnici e manovre dimostrative. La Federazione intende inoltre promuovere l'organizzazione di dette manifestazioni dando incarico alle Unioni distrettuali o ad appositi comitati e alla collaborazione dei loro Corpi di appartenenza.

Uso automezzi: L'intervento previsto riguarderà l'uso, la manutenzione e la copertura assicurativa degli automezzi della Federazione tra i quali ricordiamo un furgone



trasporto persone, una autovettura di rappresentanza e una autovettura utilitaria.

Funzionamento Consiglio direttivo e Collegio dei Revisori: in base a quanto previsto dallo statuto della Federazione ai primi spetta la liquidazione dei gettoni di presenza alle sedute, ai secondi la liquidazione dei gettoni per l'attività di controllo, e revisione contabile.

Spese di rappresentanza: sono previsti l'acquisto di presenti alle delegazioni in visita o per spese di ospitalità, trasferte, consumazioni, vitto, alloggio ecc..

Incontri e viaggi di studio: sono previste le spese per gli incontri di lavoro e per i viaggi di studio delle commissioni di settore della Federazione atte allo studio e alla verifica dei materiali e delle attrezzature, al fine di verificarne la conformità e l'idoneità al servizio.

Funzionamento uffici e raccolta documentazioni: sono previste le spese telefoniche, le spese postali per l'invio della documentazione, delle circolari, delle convocazione dei direttivi, delle assemblee, delle riunioni, delle comunicazioni ecc. secondo esigenze e necessità d'ufficio, spese per il collegamento in rete e in internet con i Corpi VV.F. e le Unioni distrettuali. Altre spese saranno dovute per l'acquisto di materiali di cancelleria e raccolta di documentazioni come la rivista di protezione civile, l'antincendio ecc.

Indennità di carica del Presidente: si prevede un incremento di spesa dovuti all'aggiornamento INSTAT.

Fondo liquidazione personale: si prevede l'accantonamento della quota annua per la liquidazione del trattamento di fine rapporto dei dipendenti della Federazione.

Fondo di solidarietà: il fondo sarà disponibile per interventi di solidarietà alle famiglie e ai Vigili del Fuoco Volontari, nonché per interventi umanitari.

Fondo di riserva: il fondo di riserva darà modo di far fronte ad eventuali spese impreviste e per coprire eventuali sfondamenti dei capitoli di bilancio nel corso dell'esercizio.

Affitto sede Federazione: nessuna spesa è prevista su questo capitolo, in quanto i nuovi locali ufficio immobile

ex stazione ferrovia Trento Malè, adiacenti alla Caserma dei Vigili del Fuoco di Trento saranno concessi dalla Provincia alla Federazione a titolo gratuito.

Spese legali e fiscali: si prevedono spese fiscali e legali di consulenza, per tutta l'attività riguardante la gestione della Federazione, le Unioni e i Corpi VV.F.

Irap amministrazioni pubbliche imposte e tasse: imposta dovuta alla Provincia per l'erogazione di compensi ai collaboratori professionisti esterni, come al giornalista per la realizzazione del pompiere del Trentino, al Presidente della Federazione per l'indennità di carica, ai dipendenti per il pagamento degli stipendi e per tutte quelle prestazioni che saranno sostenute da altri collaboratori anche a carattere legale o per qualsiasi forma di assistenza.

Spese per elaborazione cedolini paga e compensi: sono previste le spese riguardanti l'elaborazione dei cedolini paga ed altre spese legate al personale dipendente per prestazioni rese su incarico della Federazione da collaboratori esterni.

Spese per la traduzione di documentazioni: considerata la notevole crescita del settore C.T.I.F. si prevedono di sostenere spese per la traduzione di documentazioni riferite in particolare al settore C.T.I.F. adulti e giovani.

Spese per prove attitudinali e per l'attività addestrativa dei VV.F: sono previsti i compensi che saranno erogati all'esaminatore ed eventuali altri istruttori per la valutazione degli aspiranti Vigili del fuoco volontari che parteciperanno alle prove attitudinali e per l'attività addestrativa degli stessi.

Spese per particolari iniziative di lavoro: ai collaboratori esterni che seguiranno particolari settori o per determinati lavori di progetto è prevista l'erogazione di compensi.

Spese per l'attività C.T.I.F.: per incentivare e accrescere la partecipazione e la crescita delle squadre c.t.i.f. adulti e allievi nell'ambito dei Corpi, e per la partecipazione delle squadre a competizioni internazionali, si prevede un incremento della spesa.

3. FUNZIONAMENTO

Attività dell'amministrazione

Con il trasferimento nei nuovi uffici dell'immobile ex Stazione Trento-Malè è previsto anche l'aggiornamento del nuovo archivio della Federazione con la ricatalogazione di tutte le schede personali dei Vigili e la registrazione di tutti i dati riportati nelle stesse. Si proseguirà anche alla registrazione di tutti i corsi effettuati dai Vigili presso la Scuola provinciale antincendio. Tutto questo darà modo di poter aggiornare i dati personali anche

nel libretto personale di servizio di ogni Vigile del fuoco Volontario, nonché di conoscere anche i dati importanti dell'attività prestata dal Vigile all'interno dei Corpi VV.F. La consulenza ai Corpi VV.F. Volontari in materia di contabilità e di bilancio, l'assistenza per pratiche assicurative e contabili, per contributi ecc. potranno essere migliorate anche attraverso il sistema informatico di collegamento in internet al sito della Federazione, che darà modo di visualizzare le circolari inviate ai Corpi



VV.F., la modulistica per pratiche tecniche ed amministrative, ecc. Si cercherà inoltre di mettere in rete Corpi, Unioni e Federazione con l'intento di raggiungere una maggiore tempestività e concretezza per le richieste di informazione.

Struttura organizzativa del personale:

Per poter adempiere ai propri compiti, la Federazione provinciale impiega attualmente 5 dipendenti fissi. Si prevede di aumentare l'organico del personale di una unità nel 2007. L'assunzione è indispensabile per sostenere nell'ambito di segreteria della Federazione l'assistenza amministrativa ai Corpi e alle Unioni in costante crescita.

Per gli investimenti straordinari sono individuati cinque obiettivi:

1. Progetto di informatizzazione del servizio antincendio attraverso:

AGGIORNAMENTO E COMPLETAMENTO DEI PROGRAMMI INFORMATICI DI GESTIONE

Per l'aggiornamento, l'acquisizione e l'implementazio-

ne dei programmi informatici, come: il nuovo programma di protocollo, il programma località, il programma gestione autorespiratori che sarà integrato per la rilevazione automatica (con un lettore a codice a barre) dei dati di matricola delle bombole ad aria compressa per gli autorespiratori, estintori, tute ammoniaca ecc., il programma gestione rapporti di intervento, il programma attività di servizio e di caserma per i Corpi VV.F. e il programma gestione pratiche che servirà per l'invio ed il ricevimento delle circolari, non è prevista alcuna spesa in quanto gli interventi sopra descritti saranno realizzati dai dipendenti programmatori della Federazione con collaboratori esterni e dal

Corpo permanente dei VV.F. di Trento. Eventuali interventi di spesa saranno assunti a carico del bilancio della Cassa provinciale Antincendi.

COLLEGAMENTO RETE INFORMATICA TRA ENTI E SERVIZI

La crescita delle attività e dei numerosi servizi ed il conseguente aumento delle pratiche tecniche ed amministrative richiede un adeguato sistema di rete informatica. Per lo scambio delle informazioni legate a tutta l'attività amministrativa e burocratica di rispettiva competenza, si prevede di poter attivare una rete informatica di collegamento tra la Cassa provinciale antincendi, il Corpo permanente, la Federazione, le Unioni distrettuali, i Corpi VV.F. e la Scuola provinciale. L'eventuale spesa sarà eventualmente sostenuta a carico del bilancio della Cassa provinciale antincendi.

2. Completamento degli arredi e delle attrezzature di servizio della Federazione

3. Interventi straordinari a favore delle Unioni

4. Manifestazioni straordinarie

5. Acquisto vestiario e distintivi di grado



alpha series: la differenza
[Più di un semplice autorespiratore]

Efficienti, sicuri, robusti: Tutti i componenti della serie *alpha* sono progettati per lavorare come tu desideri. L'innovativo set di emergenza include l'autorespiratore, il monitor personale di controllo e il sistema di telemetria.

Considerateli « la differenza ».
MSA alpha series: a disposizione della Vostra sicurezza.

Contatto:
MSA Italiana S.p.A.
Tel. +39 [02] 89 217-1
www.msa-italy.com

α
alpha series
make sense technology

MSA



**Abbigliamento VVF
Pompieristica
Antincendio
Antinfortunistica
Cartellonistica
Idraulica
Raccorderia
Pompe-Motopompe**

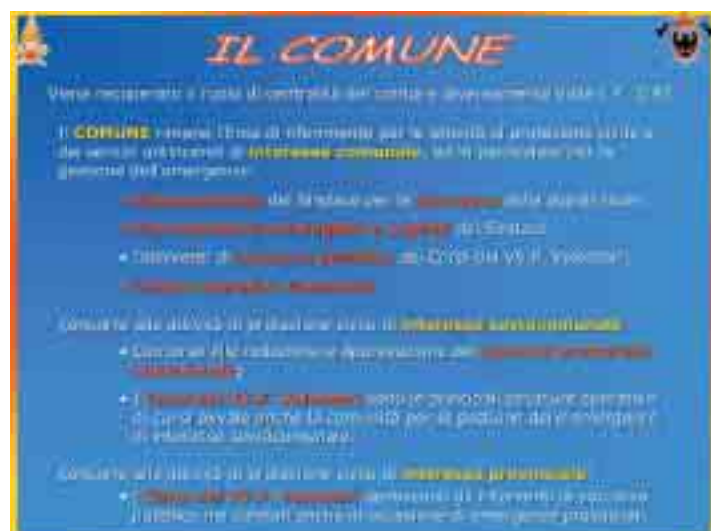
CENTRO ASSISTENZA AUTORIZZATO

TACCONI

ELMI GALLET ABBIGLIAMENTO



Presentazione ddl per Assemblea Comandanti VV.F.



Prevenzione degli incendi (art. 11)

Funzioni Preventive (Norma) - Provincia

1. Rilievi degli atti amministrativi attestanti la conformità ai regolamenti, impianti ed all'NEP alle normative di prevenzione degli incendi.
2. Esecuzione dei controlli di vigilanza antincendio nei locali di pubblico spettacolo ed antistrammone e nelle strutture autorizzate da valvole di apertura di pubblica.
3. Rapporti sull'applicazione delle norme di prevenzione degli incendi.

Corpo permanente del VV.F. (VV.F. volontari) sono i VV.F. di protezione civile con competenza (in prima e in seconda linea) locale.

Corpo permanente del VV.F. (concorso VV.F. volontari) - in tutte le zone protette - in seconda linea.

Corpo permanente del VV.F.

Prevenzione degli incendi (art. 11)

Funzioni Preventive (Norma) - Comune

Partecipazione

- 1. Alle commissioni edilizie comunali.
- 2. Alle commissioni di vigilanza nei locali di pubblico spettacolo e nei locali di antistrammone.
- 3. Al comitato tecnico scientifico del Comune.
- 4. Al comitato tecnico scientifico del Comune.

Il comitato tecnico scientifico del Comune è formato da esperti in materia di prevenzione incendi e di protezione civile, che si riunisce in sede di studio, di lavoro e di consultazione.

Il comitato tecnico scientifico del Comune è formato da esperti in materia di prevenzione incendi e di protezione civile, che si riunisce in sede di studio, di lavoro e di consultazione.

Planificazione di protezione civile (art. 30)

Planificazione di protezione civile

Planificazione di protezione civile provinciale

Planificazione di protezione civile locale

Il piano di protezione civile è valido in qualsiasi caso.

- Organizzare l'apparato di protezione civile (linee di comando e coordinamento).
- Individuare le strutture per il coordinamento della difesa.
- Programmare le attività anche mediante l'individuazione di singoli punti di intervento e di mezzi e di personale.

Planificazione di protezione civile (art. 30)

Piano di protezione civile provinciale

- Organizzazione e funzionamento della struttura operativa (1°).
- Organizzazione del sistema di allerta (preselezione delle unità e la valutazione degli eventi di rischio dell'intero territorio).
- Monitoraggio dell'implementazione e gestione delle reti di comunicazione di emergenza e del sistema informativo provinciale.
- Effettuazione della formazione e l'informazione.
- Definizione dell'appalto del servizio e dell'P.P.A. delle emergenze (risorse umane, materiali, attrezzature e strutture).
- Coordinamento della difesa.

Planificazione di protezione civile (art. 30)

Piano di protezione civile locale

- Attivazione per attività comunali.
- Attivazione attività e interventi.
- Organizzare l'implementazione di servizi del servizio (1° linea operativa) di emergenza, utile attività di gestione delle emergenze (1° linea operativa).
- Organizzare l'implementazione di servizi (2° linea operativa) di emergenza.

Il servizio di emergenza è formato da:

- Il servizio di emergenza.
- Il servizio di emergenza.

Planificazione di protezione civile (art. 30)

Il servizio

- Collaborare, **entro la competenza del servizio 112**, volontari, alla predisposizione del piano di protezione civile della comunità e del piano di protezione civile provinciale.
- Esprimere l'assenso, in fase di approvazione, al piano di protezione civile della comunità.

La comunità

- Approvare il piano di protezione civile della comunità.
- Collaborare con la Provincia per la predisposizione del piano di protezione civile provinciale.





Summary & Introduction [View](#) [Download](#)

图 3-1-1 项目背景图

insieme delle attività che collimano nella funzione di protezione civile sono preordinate a:

- **PREVENZIONE INCENDI**
 - **SOCORSO PUBBLICO**
(estinzioni incendi e interventi tecnici)
- si fa della tutela dell'incolumità delle persone o dell'incolumità dei beni e dell'ambiente

I servizi essenziali sono resi su tutti i territori provinciali con carattere di indifferenza. Con alcune altre voci, secondo quanto previsto da questa legge e dai suoi atti attuativi ed in perfezione del pari la utilizzazione come il servizio di igiene che comporta l'intervento del sistema fognario provinciale.

Il successo politico è stato per lui il suo corpo sovrano e lui, lui, si è alzato anche nella più degli intervalli di Africa Cote.

January 2010 • Vol. 37, No. 1

- L'agenzia provvede all'organizzazione dei servizi internazionali sull'intero territorio provinciale
- Il buon andamento, l'efficienza e il commitment (in i servizi erogati) verso i V.V. associati e i tali corpi permanenti è assicurato anche mediante direttive in carattere organizzative e protocolli prefissati, a ordini del Comandante dei corpi permanenti
- La vigilanza sull'andamento e sull'adempimento dei corpi dei V.V. avviene in ordine al comando e alla funzionalità del tutto. In sostanza, è affidata alla Provveditoria anche l'eventuale degli organi ai suoi organi.

Lettere attive contro gli incendi boschivi: 21

Prevenzione degli incendi boschivi → **Com. Forestale Provinciale**

Lotta attiva contro gli incendi boschivi

1 voto | 100.000 provvedine a

- *Aliphanol Composite (ATC)*
- *Quargenipenta (QV-F, Quargen) a*
quargenipenta II

Il CONFO FORESTALE www.confo.it - V.V. 2.1

- At the intersection of design, science, technology, and environment
is a new way of thinking about the world.

Dichiarazione della stato di economie personale (con decreto
Presidente della Provincia)

Letter alive contest on Monday December 1st

La nuova legge **NON RISPONDE**:

- Il Compendio orfico (Dionisio di Halicarnasso, 170-180 d.C.) che tratta di persone insignite nelle soprintendenze (dei) e dei bottegai e dei lavoratori di persone in opere.

In **ALTERNATIVA** vengono introdotte le seguenti disposizioni:

- [illegible]

Norme comune di servizio assistenza

- **Comandante** impetante processo di legge dell'esercito
- Il **capitano del Comandante** si riferisce al numero dei capi comandante, ovvero al numero del rapporto, assistenza e il capo di giustizia o grado che avrebbe avere a tutti il numero a grado di maggiore anziché al numero

Corpo strombato da viti del fuoco (n. 1).

Il soccorso pubblico nell'area urbana e industriale della città di Trento

Con riferimento all'intero territorio provinciale

- [illegible]

- [illegible]

- In caso di mancato riscontro, lo scopo di una delibera è quello anche per mancato successo di votare. Il primo elemento dell'aspettativa del servizio attraverso l'ordine secondo cui chi cambia dentro può regolare più convenientemente con la presenza del servizio di assistenza. In tal caso, per essere più facile, il cliente deve essere in grado di capire come il servizio di assistenza può essere più utile. In questo senso, la guida può essere usata per essere più utile. In tal caso, la guida può essere usata per essere più utile. In tal caso, la guida può essere usata per essere più utile.
- In tal caso, la guida può essere usata per essere più utile. In tal caso, la guida può essere usata per essere più utile. In tal caso, la guida può essere usata per essere più utile.

1. Nel capiparthenon (cioè nel luogo del fuoco comune) non possono essere presenti tutti i membri della famiglia: a turno si affidano le funzioni dei ragazzi in attività lavorative e sociali, attività di volontariato, comunità di cui si diventa fi.
2. L'attività parthenonica si svolgeva con stile austero e con rigore: il fuoco di più comune tra i fratelli e i sorelle era il fuoco di famiglia e di comunità: ogni ragazzo si affidava alle attività lavorative e sociali, attività di volontariato, comunità di cui si diventa fi. In ogni caso, l'attività parthenonica era un'attività di comunità e di famiglia: ogni ragazzo si affidava alle attività lavorative e sociali, attività di volontariato, comunità di cui si diventa fi. In ogni caso, l'attività parthenonica era un'attività di comunità e di famiglia: ogni ragazzo si affidava alle attività lavorative e sociali, attività di volontariato, comunità di cui si diventa fi.
3. L'attività parthenonica si svolgeva con stile austero e con rigore: il fuoco di più comune tra i fratelli e i sorelle era il fuoco di famiglia e di comunità: ogni ragazzo si affidava alle attività lavorative e sociali, attività di volontariato, comunità di cui si diventa fi. In ogni caso, l'attività parthenonica era un'attività di comunità e di famiglia: ogni ragazzo si affidava alle attività lavorative e sociali, attività di volontariato, comunità di cui si diventa fi.

- [illegible]

8. Il termine, serbato il consonante e tipetto, l'elemento (complesso) dispone lo scioglimento del corpo del vago del fuoco violento al fine di un rieducato nel funzionamento del corpo meccanico e in caso di guasto, l'adattamento del corpo meccanico alla parte. Per questo prevede il corso, un scioglimento del corpo previsto in caso di guasto, prova di prova e anche il consonante e l'elemento meccanico.

Federazione provinciale dei corpi dei vigili del fuoco volontari (art. 50)

- [illegible]

Contributi per la gestione

Contributi per l'acquisto e la manutenzione straordinaria delle dotazioni

- La donna assumeva sempre i doveri del maschio e contribuiva allo sviluppo della nazione. Gli uomini, invece, erano considerati "inferiori" e "deboli".
- La donna era considerata "inferiore" e "deboli".
- La donna era considerata "inferiore" e "deboli".

DOTAZIONE DEI V.V.F. VOLONTARI

- [illegible]



Viale Veneto, 48 - I - 35020 Saonara (PD)
Tel. 049 8798020 - Fax 049 8790141
e-mail: div.scale@italyscale.it

ITALIANA



GANCIO



CORDA - MISTA



"Sicurezza a qualsiasi altezza"



Scale in alluminio per intervento dei Vigili del Fuoco

**Scale conformi
alla euro norma
EN 1147:2000**

Contattateci per ricevere cataloghi, offerte, omologazioni, informazioni!

www.italscale.it



Il fuoco delle donne

Cresce il numero delle volontarie nei vigili del fuoco

Questo articolo è stato pubblicato sul settimanale diocesano Vita Trentina in occasione della Festa della Donna

Antonella Carlin

> Al pari dei colleghi maschi compiono piccole e grandi imprese, corrono rischi, si sottopongono a faticosi addestramenti e continue esercitazioni, imparano a spegnere incendi e con coraggio si prestano ad intervenire ad ogni richiesta di soccorso. A gettare acqua sul fuoco, in tute verdi a bande gialle e caschi calati sugli occhi, si nasconde il sorriso di quelle donne che hanno scelto di entrare nei Corpi volontari dei vigili del fuoco. Perché fare il pompiere, ormai da oltre una decina di anni, è una passione che anche le donne si possono concedere. In realtà le porte delle caserme trentine sono sempre state aperte alla loro partecipazione: il Primiero vanta

il primo Corpo di pompieri tutto al femminile già nel 1978.

Attualmente in Trentino si può contare su 302 volontarie, delle quali 163 allieve, numeri in costante aumento.

E' probabile nell'ambiente che qualcuno, presso la caserma dei vigili del fuoco volontari di Flavon, sia rimasto spiazzato e non se l'aspettasse una donna nel ruolo di vice comandante. Manuela Poda, 35 anni, madre di Simone e titolare di un laboratorio di acconciatura.

Una donna con temperamento, competenza e fascino.

Ma Manuela Poda è anche la

donna dei primati nel settore: è stata, infatti, la prima nel 1993 ad entrare come vigile volontario nel distretto di Cles e l'unica in provincia di Trento a ricoprire, dal 2005 la veste appunto di vice comandante.

“Le perplessità iniziali - racconta Manuela Poda - hanno subito lasciato il posto all'accoglienza e al sostegno da parte degli 11 componenti della squadra di Flavon, ma anche dell'intera comunità”.

Quali sono le motivazioni che l'hanno portata a questa scelta?

Se da una parte fin da piccola sognavo di fare il pompiere e la divisa ha sempre suscitato in me

un notevole fascino, dall'altra ho anche sempre manifestato il desiderio di aiutare concretamente le persone in difficoltà. Di qui la scelta di entrare come volontaria prima nei vigili del fuoco del mio paese, successivamente nella protezione civile di Cles e in alcune associazioni ricreative e sportive.

Come si è preparata per affrontare il suo ruolo?

Ho frequentato alcuni corsi di addestramento, ma nelle prove fisiche attualmente mi cimento poco, visto che il mio compito, supportato dal Comandante Corrado Dalla Torre, si traduce nel pianificare i diversi tipi di intervento, nell'organizzare le uscite in caso di chiamate di soccorso o durante le manifestazioni ricreative della comunità, nella gestione delle comunicazioni via radio e della stesura dei verbali.

Come riesce a farsi rispettare in un settore prevalentemente maschile?

La determinazione, la disponibilità e la capacità di lavorare in gruppo hanno facilitato il rapporto con i miei colleghi, con i quali non mi sono mai trovata in situazioni di disagio né mi sono vista costretta ad adottare strategie particolari per farmi rispettare. Forse, in alcune circostanze è stato necessario imporre disciplina e "pugno di ferro" soprattutto con i veterani, poco avvezzi a farsi comandare da una donna.

Le è mai capitato di nascondere la sua indole sul lavoro per apparire più dura di quanto non sia?

Sì dice che le donne siano più emotive. Personalmente mi capita poche volte di mascherare la mia sensibilità per evitare di diventare il bersaglio delle battute ciniche di qualche collega. In linea generale mi aiuta la fermezza di carattere e il fatto che preferisco sempre instaurare un confronto trasparente con tutti. Inoltre, sono portata a privilegiare il lavoro di squadra

sia negli interventi d'emergenza che nell'organizzazione del lavoro di routine.

La prestanza fisica è un aspetto che ancora continua a discriminare le donne in questa professione?

Ovviamente per un vigile del fuoco è importante essere addestrato ed allenato, ma contano molto anche la tecnica, l'esperienza e la sensibilità. Anche gli interventi più semplici comportano risvolti



emotivi, rispetto ai quali oltre alla destrezza serve soprattutto l'autocontrollo. In generale è utile non soffrire di vertigini, essere in possesso delle principali nozioni di sicurezza e delle conoscenze di primo soccorso.

La donna, a parte la sensibilità, quali altri contributi può offrire?

In generale, la donna dimostra una certa professionalità e capacità nelle mansioni organizzative, in alcune situazioni è meno superficiale e più attenta a rispettare le regole e cogliere alcuni aspetti che spesso sfuggono agli uomini.

Sul lavoro con le donne come si trova?

Con assoluta franchezza devo ammettere che le maggiori difficoltà nelle relazioni in ambito lavorativo le ho riscontrate in presenza del genere femminile. Troppe donne insieme, a volte, producono un clima di tensione, forse perché ci contraddistingue, diversamente dagli uomini, una dose maggiore di vanità e di egocentrismo.

Trova che nel mondo del lavoro ci sia poca solidarietà femminile?

La solidarietà femminile è purtroppo un'utopia. Secondo la mia esperienza, emergono più frequentemente sentimenti come la gelosia e l'invidia invece di una sana competizione, che potrebbe giovare sia alla crescita dei singoli lavoratori sia alla produttività all'interno di un'azienda. Certo, è un po' triste constatare che fra le donne manchi un aiuto reciproco e leale.

Come è riuscita conciliare i suoi impegni lavorativi e di volontariato con le esigenze della famiglia?

Investo molta energia e sacrifici nelle mie attività e nelle mie relazioni familiari, cercando di puntare sulla qualità dei momenti vissuti insieme. La mia famiglia ha comunque fin da subito appoggiato la mia vocazione e fortunatamente posso contare sulla costante presenza di mia madre, alla quale sono molto riconoscente per l'aiuto ricevuto nella crescita di mio figlio. Che consiglio si sente di dare alle giovani donne in base alla sua esperienza?

Innanzitutto di non abbandonare mai la fiducia in se stesse, ma di far crescere con forza la propria autonomia ed autostima. Sono elementi fondamentali necessari per dedicarsi agli altri con maturità e consapevolezza, senza mai avanzare la pretesa di ricevere un tornaconto. Per aprirsi al prossimo bastano l'amore e la gratitudine, accompagnati da un sorriso.

Inaugurato a Lavis il nuovo magazzino dell'unità logistica

Nuova struttura per la Protezione Civile

> Da lì erano partite missioni importanti, come quelle in aiuto dei terremotati di Valtopina, di Macchia Valfortore, oppure quel viaggio "Ai confini dell'umanità" in sostegno dei profughi della guerra del Kosovo. Ora il magazzino della protezione civile della Provincia autonoma di Trento cambia casa: rimarrà sempre a Lavis ma da oggi può disporre di maggiori spazi, soprattutto esterni. La nuova sede si trova in Via Di Vittorio 20 (prima era al civico 70) dove si è svolto un breve incontro inaugurale, alla presenza dell'assessore provinciale alle opere pubbliche, protezione civile e autonomie locali Silvano Grisenti, dei vertici del Dipartimento alla protezione civile, l'ingegner Gianfranco Cesarini Sforza e l'ingegner Claudio Bortolotti e dei rappresentanti delle associazioni di volontariato con esso convenzionate. "La nutrita presenza di oggi - ha detto l'assessore Silvano Grisenti - conferma i legami profondi che in questi anni la protezione civile ha saputo costruire. Questa è casa vostra, una casa dove l'impegno va ben al di là dell'impegno istituzionale. Chi per lavoro, chi per scelta civile: c'è un dovere che ci accomuna. Questo luogo riflette e riafferma le nostre radici, più che mai necessarie. Ma indica anche la strada lungo la quale camminare. Infine questa nuova casa ci dice che qui non ci sono primi della classe, qui ci si impegna tutti insieme per la sicurezza della nostra comunità. E questo spirito di servizio, ovunque siamo chiamati, in emergenza ma anche quando siamo a supporto delle manifestazioni, ci è da tutti riconosciuto. In questa casa



Giampaolo Pedrotti

questo spirito troverà nuova forza". Dal 1991 (prima la sede era a Civezzano) il "magazzino" della protezione civile è stato ospitato in una struttura privata affittata dall'amministrazione provinciale. La realizzazione della nuova sede di Trentino Trasporti ha reso disponibile quello che per alcuni anni era stato il deposito della Trento Malé. Qui sono stati effettuati lavori di ristrutturazione per un importo di circa 300 mila euro che hanno permesso di rendere disponibili ben 6500 metri quadrati di spazi coperti e quasi il doppio di aree esterne. "Un'unità logistica ben organizzata - è stato detto - non solo sotto il profilo delle attrezzature ma anche degli spazi consente di velocizzare i tempi di intervento sul luogo dell'emergenza e quindi di fornire in tempi rapidi i materiali e quant'altro serve agli operatori di soc-

corso, con conseguente riduzione del tempo necessario a ripristinare le condizioni di normalità nei luoghi dove si svolge la missione". Nel nuovo magazzino sono stati ricavati uffici per circa 300 metri quadrati di superficie. Qui trovano spazio non solo una ventina di addetti del servizio Prevenzione rischi, ma anche operatori del servizio reti e telecomunicazioni, e il settore ponti radio con 100 metri quadrati adibiti ad ufficio e 160 a magazzino. L'unità logistica non è attiva solo in occasione di emergenza. Durante tutto l'anno offre infatti supporto (montaggio tendoni, servizi di accoglienza) a circa 150 manifestazioni che si svolgono sul territorio provinciale, dal Festival dell'economia alle Feste vigiliane ai campionati di arrampicata su ghiaccio in Val Daone solo per citarne alcuni.

La Protezione Civile trentina all'opera

Gli interventi fuori provincia dal 1994 ad oggi

1994 CANELLI

In provincia di Asti nell'autunno 1994 si è verificata una esondazione del fiume Belbo che ha interessato il Monferrato. A metà ottobre La Protezione Civile del Trentino è intervenuta per soccorrere la popolazione del paese di Canelli. Sono intervenuti i VV.F. permanenti (40 persone), la Federazione dei VV.F. volontari (450 persone), Nu.Vol.A (30 persone) nonché personale tecnico con attrezzature dei Servizi provinciali (S. Opere Igienico Sanitarie, S. Prevenzione Calamita Pubbliche Servizio, Sistemazione Montana Servizio Gestione Strade e Servizio Foreste), Comune di Trento ed Azienda Servizi Municipalizzati di Rovereto (100 persone). Le attività svolte sono consistite nel ripristino della rete idrica e fognaria, sgombero di interrati e cantine, particolarmente numerose quelle vinicole. L'intervento è durato 16 giorni (8-24 novembre 1994).

1997 VALTOPINA

Il 26 settembre 1997 un terremoto di notevole intensità ha colpito la zona dell'Umbria-Marche.

La Protezione Civile del Trentino è intervenuta per soccorrere la popolazione del Comune di Valtopina (PG). Sono intervenuti il Consorzio dei Comuni Trentini, i VV.F. permanenti, la Federazione dei VV.F. volontari, la C.R.I., i Nu.Vol.A, la Caritas, il Coordinamento imprenditori, l'ITEA, il Comune di Trento nonché personale tecnico con attrezzature dei Servizi provinciali (S. Opere Igienico Sanitarie, S. Prevenzione Calamita Pubbliche, S. Edilizia, S. Viabilità, S. Sistemazione Montana, Servizio Ripristino e Servizio Foreste). Le



attività svolte sono consistite nella messa in sicurezza degli edifici lesionati (circa 400 puntellamenti), nel posizionamento di n° 100 unità abitative prefabbricate, per la dimora dei senza tetto più molti interventi per il ripristino degli allacciamenti idrici elettrici e fognari; realizzazione degli uffici comunali mediante strutture prefabbricate, progettazione e parte del finanziamento per la scuola, organizzazione e gestione di una mensa sia per il personale operativo che per la popolazione bisognosa. L'intervento ha avuto una durata di due mesi da metà ottobre a metà dicembre 1997 e si sono alternate, con turni successivi, più di milleduecento persone di cui circa mille volontari.

1999 KUKES, KAVAJE e VALONA

Nelle fasi finali del conflitto che ha interessato il Kosovo, la Protezione Civile del Trentino ha partecipato alla missione internazionale "Arcobaleno" fornendo assistenza alla popolazio-

ne sfollata nel campo di Kukes 2 e successivamente a Kavaje e Valona. Sono intervenuti VV.F. permanenti, la Federazione dei VV.F. volontari, la C.R.I., i Nu.Vol.A nonché personale tecnico con attrezzature dei Servizi provinciali (S. Prevenzione Calamita Pubbliche, Servizio Patrimonio e Demanio, Servizio Relazioni Pubbliche, Servizio Geologico e Agenzia Protezione Ambiente) operatori di Trentino Emergenza 118 ed alcuni giornalisti. L'intervento ha avuto una durata di circa tre mesi - da marzo a fine maggio 1999 -coinvolgendo circa 200 persone.

2000 KOSOVO

Ancora a seguito del conflitto che ha interessato il Kosovo la Protezione Civile del Trentino ha svolto una missione a Peja (Pec) per la ricostruzione dei tetti delle abitazioni bruciate, l'installazione di n° 12 unità abitative (containers), la fornitura di numerose stufe e legna da ardere, il rifacimento

dell' impianto elettrico dell'ospedale di Peja e del Monastero Ortodosso di Peja, lo sgombero neve per la strada che collega il Kossovo con il Montenegro (p.sso Collina) e numerosi altri interventi minori. Sono intervenuti VV.F. permanenti, la Federazione dei VV.F. volontari, la C.R.I. i Nu.Vol.A nonché personale tecnico con attrezzature dei Servizi provinciali (S. Prevenzione Calamita Pubbliche, S. Sistemazione Montana, Servizio Opere Stradali, Servizio Patrimonio) L'ITEA ed il Consorzio dei Comuni Trentini.

L'intervento ha avuto inizio nell'ottobre 1999 con i sopralluoghi ricognitivi mentre la fase operativa si è svolta da fine novembre '99 ad aprile 2000. Persone coinvolte n° 100 (70 volontari e n°30 dipendenti)

2000 TRINO VERCELLESE

A seguito delle copiose piogge dell'autunno 2000 (ottobre), si sono verificate inondazioni in molti paesi del Piemonte. La Protezione Civile del Trentino è intervenuta per soccorrere la popolazione del paese di Trino Vercellese investita dall'onda di piena del fiume Po. Sono intervenuti i VV.F. permanenti, la Federazione dei VV.F. volontari, i Nu.Vol.A. e personale del S. Prevenzione Calamita Pubbliche. Le attività svolte sono consistite nello sgombero di interrati e cantine, la distribuzione alla popolazione isolata di generi alimentari e di altri beni di conforto, mediante l'impiego di mezzi semianfibi. L'intervento ha avuto una durata di circa una settimana. Sono intervenute circa 50 persone.

2000 VAL D'AOSTA - COGNE

A seguito delle copiose piogge dell'autunno 2000 (ottobre), si è verificata una serie di smottamenti e frane che hanno interessato le diverse frazioni del Comune di Cogne. L'intervento della Protezione Civile del Trentino è consistito nella rimozione del materiale da scantinati (in gran parte effettuato a mano) strade, piazze, giardini, alvei di corsi d'acqua, nel ripristino acquedotti, fognature ed altri servizi essenziali ed ripristino del collegamento viario in particolare quello che collega il paese di Cogne



ad Aosta. Sono intervenuti i VV.F. permanenti, la Federazione dei VV.F. volontari, i Nu.Vol.A., la C.R.I. e personale dei Servizi tecnici provinciali (S. Prevenzione Calamita Pubbliche, S. Sistemazione Montana, S. Gestione Strade, Servizio Ripristino, Servizio Opere Igienico Sanitarie e Servizio Geologico). L'intervento ha avuto una durata di circa 20 giorni (20 ottobre - 15 novembre) coinvolgendo 300 persone.

ROMA - GIUBILEO 2000

In occasione del Giubileo la Protezione Civile del Trentino ha partecipato per allestire e gestire un campo di accoglienza per circa 2000 giovani volontari provenienti da tutte le parrocchie d'Italia per l'assistenza alla Giornata della Gioventù. L'intervento ha avuto una durata di circa 2 mesi (luglio e agosto). Sono intervenuti i VV.F. permanenti, la Federazione dei VV.F. volontari, Nu.Vol.A., la C.R.I. e personale dei Servizi tecnici provinciali (S. Prevenzione Calamita Pubbliche, S. Sistemazione Montana, S. Ripristino, Servizio Patrimonio e Demanio, Servizio Viabilità, Servizio Opere Igienico Sanitarie e Servizio Geologico). In vari turni sono state coinvolte circa 300

2002 MOLISE - MACCHIA VALFOTORE E SANT'ELIA

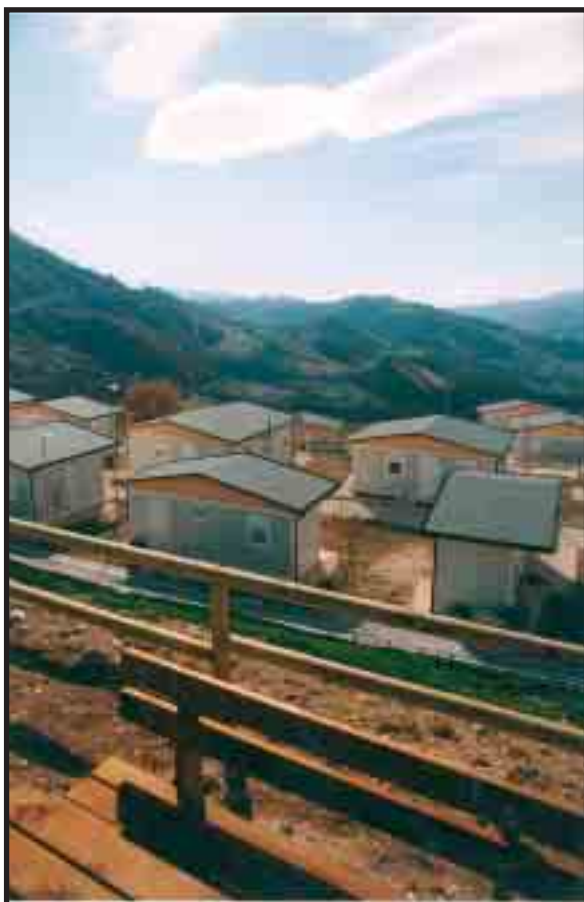
A seguito del terremoto di fine ottobre 2002 la Protezione Civile del Trentino si è incaricata di soccorrere la popolazione dei paesi di Macchia

Valfotore e Sant'Elia in provincia di Campobasso

La Protezione Civile trentina ha svolto principalmente interventi tecnici di verifica della stabilità e della messa in sicurezza delle abitazioni danneggiate. Sono intervenuti i VV.F. permanenti, la Federazione dei VV.F. volontari, i Nu.Vol.A., la C.R.I. e personale dei Servizi tecnici provinciali (S. Prevenzione Calamita Pubbliche, S. Sistemazione Montana, S. Ripristino e Valorizzazione Ambientale, S. Edilizia Pubblica e Servizio Geologico) e ITEA; inoltre hanno partecipato in qualità di volontari specializzati Ingegneri liberi professionisti reclutati con la collaborazione dell'Ordine della provincia di Trento. L'intervento ha avuto una durata di circa 2 mesi (novembre e dicembre) coinvolgendo circa 200 persone. A completamento dell'intervento di sostegno, la Provincia di Trento ha finanziato e sta realizzando (fine lavori prevista nella primavera del 2006) un centro polivalente a supporto della protezione civile locale del valore di € 920.000.

2003 SICILIA - TENDA DI CRISTO

A seguito del sisma avvenuto a fine ottobre 2002, la Protezione Civile del Trentino è intervenuta anche ad Acireale (Sicilia) presso la comunità "la Tenda di Cristo" dove la casa di accoglienza della comunità ha subito danni che ne impedivano l'utilizzo. Sono state installate 10 unità abitative per ricoverare circa 30 persone, n° 1 tensostruttura e una piccola cappella.



L'intervento è consistito in un servizio di pattugliamento a scopo preventivo a supporto delle locali strutture operative. Sono intervenuti la federazione del VV.F. volontari, i Nu.Vol. A., e la Croce Rossa Italiana. L'intervento ha avuto una durata di circa 1 mese (30 luglio a 23 agosto). In vari turni sono state interessate circa 120 persone.

2005 EMERGENZA NEVE MARCHE PROVINCIA DI MACERATA

Nel febbraio 2005 nelle Marche si è verificata una forte nevicata che ha interessato le strade della Provincia di Macerata con spessore del manto nevoso in qualche caso superiore al metro. La Protezione

Civile del Trentino ha collaborato inviando personale e frese da neve del Servizio Gestione Strade che hanno liberato rapidamente le principali vie di comunicazione. L'intervento ha avuto una durata di circa una settimana (dal 2 al 7 di febbraio 2005). Sono intervenute n° 5 persone con n° 4 mezzi al seguito.

2005 LIGURIA – SAN REMO

A seguito di accordi con la Protezione Civile Nazionale è stato attivato un intervento di collaborazione a fine prevenzione incendi nella zona di san Remo. L'intervento è consistito in un servizio di pattugliamento a scopo

preventivo e nella collaborazione nell'eventuale spegnimento.

Sono intervenuti la federazione del VV.F. volontari, i Nu.Vol.A. L'intervento ha avuto una durata di circa 2 mesi (da metà luglio a metà settembre). In vari turni sono state interessate circa 50 persone.

2005 FUNERALI DI PAPA GIOVANNI PAOLO II E PROCLAMAZIONE DI PAPA BENEDETTO XVI

In occasione dei funerali di Papa Giovanni Paolo II e per la proclamazione di Papa Benedetto XVI la Protezione Civile del trentino ha partecipato con le associazioni di volontariato (Federazione dei VV.F. volontari, la C.R.I. i NU.Vol.A., il Soccorso Alpino, la Scuola Cani da Ricerca e Catastrofe). L'attività svolta è consistita nella collaborazione alla gestione dell'ordine dell'afflusso e deflusso dei fedeli intervenuti e nella distribuzione di generi di conforto a chi era in coda. L'intervento ha avuto una durata di una settimana per i funerali e di 2 giorni per la proclamazione del nuovo Papa. Nelle due operazioni sono state interessate circa 200 persone.

2005 SERVIZIO SANITARIO IN SPIAGGIA

A seguito di accordi presi con il Dipartimento Protezione Civile Nazionale la PC del Trentino ha collaborato per organizzare in alcune località dell'arcipelago della Maddalena (Sardegna) un servizio sanitario sulle spiagge ed in mare. Periodo dell'intervento dal 18 luglio al 4 settembre.

Personale coinvolto 15 operatori sanitari della Croce Rossa.

(Fonte: Archivio ufficio stampa PAT)

Sono intervenuti i Nu.Vol.A., e personale dei Servizi tecnici provinciali (S. Prevenzione Calamità Pubbliche, S. Sistemazione Montana, S. Ripristino e Valorizzazione Ambientale, Servizio Geologico e Servizio Patrimonio e Demanio). L'intervento ha avuto una durata di circa 3 mesi (da giugno ad agosto) e ha coinvolto 100 persone (80 nuvola + 20 dipendenti).

2004 SARDEGNA

A seguito di accordi con la Protezione Civile Nazionale è stato attivato un intervento di collaborazione allo scopo di prevenzione incendi "Lu statiali in Gaddura" a tempio Pausania (SS).

Soccorso in seggiovia

Riuscita esercitazione sul monte Bondone



> La funivia Rocce Rosse del Bondone bloccata. Un guasto che non si può riparare. Per gli oltre cento sciatori a bordo sono momenti di panico e di angoscia. Questo lo scenario di una esercitazione svoltasi a metà aprile sul Monte Bondone che ha mobilitato la macchina della Protezione Civile trentina. Oltre ai figuranti bloccati in seggiovia sono stati coinvolti ottanta tecnici del soccorso alpino (Bondone, Paganella Avisio, Rotaliana, Tesino, Val di Non e val di Sole, Valsugana) più gli istruttori della scuola provinciale di soccorso alpino di Trento, trentacinque vigili del fuoco volontari (Sopramonte, Baselga del Bondone, Cadine, Vigolo Baselga, Sarnonza), sette vigili del fuoco permanenti, trenta soccorritori della Croce rossa, dieci tecnici della squadra di soccorso

della funivia del Bondone, maestri di sci, polizia municipale e carabinieri nonché un elicottero Ecuirel per portare in quota i soccorritori. L'obiettivo era di recuperare tutti in meno di due ore. E per complicare il tutto la simulazione di uno sciatore che preso dal panico saltava dalla seggiovia senza attendere i soccorsi. L'operazione si è svolta senza intoppi, per l'occasione sotto la direzione di Maurizio Brandalise, coordinatore della sicurezza degli impianti sul Bondone, affiancato poi dai coordinatori Salp e vigili del fuoco. I primi a intervenire sono stati proprio gli uomini delle funivie, una squadra addestrata che ha iniziato immediatamente le operazioni di sbarco degli sciatori a monte, i più esposti al vento e

al freddo. Dopo l'allarme e i primi interventi l'intervento in successione dei Saf, del soccorso alpino e dei vigili del fuoco volontari che si sono distribuiti lungo tutto il tratto di funivia, che da Malga Mezavia raggiunge la cima del Palon, quasi mille metri di dislivello, e in altezza raggiunge anche i 10-12 metri da terra nei tratti più impervi. Nel corso del recupero i volontari della Croce rossa hanno attrezzato un campo di accoglienza per gli sciatori al parcheggio Rocce rosse, a metà strada circa tra Palon e Mezavia, luogo dove si sono concentrati gli uomini della protezione civile. Intanto venivano diramate rassicurazioni dagli altoparlanti. Alle 10.45 la metà degli sciatori era stata recuperata e alle 11.20 tutti erano stati fatti scendere dalla seggiovia. Per il recupero un tecnico del soccorso saliva sul pilone e con una carrucola si portava vicino agli abitacoli della seggiovia. Da lì imbragava uno ad uno i quattro occupanti e li calava a terra, dove erano assistiti da una squadra di tecnici che poi li accompagnavano al campo d'accoglienza. |



(Fonte: Archivio ufficio stampa PAT)

Se vi dicono...
”è come GORE-TEX”
non è
GORE-TEX®



Non basta essere impermeabili e traspiranti per definirsi uguali ai tessuti GORE-TEX®. I tessuti GORE-TEX® sono unici e ad oggi nessuno è riuscito ad eguagliarne le straordinarie prestazioni e la durata. (*)

Quindi, se domani qualcuno proverà a convincervi che un tessuto qualsiasi *”è come GORE-TEX®*, chiedetegli di dimostrarvelo.



Il PJ entusiasma gli allievi

Piace sempre più la rivista rivolta ai giovani



> I pompieri a fumetti: l'iniziativa, forse unica in Italia, è della Federazione dei Corpi dei Vigili del Fuoco Volontari

della Provincia di Trento. "Pompieri Junior", questo il nome del giornalino, è una pubblicazione

periodica di fumetti, rubriche, giochi e curiosità, sul mondo dei vigili del fuoco volontari della Provincia di Trento.

Il tutto nasce da un'idea di Fulvio Bernardini (Fulber) già fautore con la casa editrice Lapis Lapsus di Monza della collana a fumetti "Gary". Un'idea subito recepita dal Presidente della Federazione, Sergio Cappelletti, che ha creduto e promosso la rivista identificando in essa un innovativo e utile strumento di comunicazione destinato specialmente ai giovani allievi dei Corpi Volontari della Provincia di Trento.

Lo scopo che si prefigge il progetto PJ è quello di comunicare aspetti, particolari e interventistica che rientrino nella vita quotidiana del pompiere volontario. I personaggi Gary e Spike, attraverso le vignette ideate dall'artista trentino, insegnano ai più piccoli e non, come evitare ed eventualmente affrontare ogni situazione imprevista nell'ambito casalingo, in bagno, in cucina, in soggiorno e in camera da letto. L'imprudente chiuaua giallo, Spike, ha la straordinaria capacità di cacciarsi sempre nei guai, ma il più anziano ed esperto Gary, che proprio quest'anno festeggia il suo 30° compleanno, lo salva sempre dalle situazioni rischiose. E' opinione comune considerare quanto sia importante, formativo



ed educativo dare la più ampia diffusione al progetto PJ affinché possano essere in costante aumento coloro che desiderano entrare a far parte delle squadre giovanili dei vigili del fuoco.

La rivista si trova in allegato al "Il Pompiere del Trentino", organo ufficiale della Federazione trentina, distribuita a circa ottomila federati presenti sul territorio.

Pompiere Junior è rivolta in particolare ai giovani allievi della Federazione dei Pompieri Volontari, ma non solo. Sono sempre di più le scuole del Trentino che ne fanno richiesta.

Per il Presidente della federazione, Sergio Cappelletti "Pompiere Junior è uno strumento innovativo e utile per comunicare soprattutto con gli allievi dei corpi volontari della regione". L'attenzione è dunque rivolta ai piccoli pompieri che trovano nella baby rivista uno strumento didattico di grande importanza e un aiuto per

i referenti dei 239 corpi volontari che devono educare un gran numero di giovani dai 10 a 18 anni. Raggiunta la maggiore età circa il 50% degli allievi pompieri entra a far parte del settore adulti della federazione, dopo aver sostenuto delle prove attitudinali. Pompiere Junior è una pubblicazione unica nel proprio genere in Italia. In tutta la penisola non viene infatti prodotta una collana che possa vantare la stessa continuità nel tempo come quella di PJ, uscita per la prima volta nell'autunno 2004.

Il tema dell'ultimo numero della rivista è dedicato ai pericoli in casa. *Dangerous* non è solo una storia ricca di trovate divertenti ma anche e soprattutto una raccolta di situazioni quotidiane tipiche del nostro vivere moderno con suggerimenti utili per far fronte ai pericoli nascosti tra le mura di casa. Il tema di fondo sul quale la Federazione

dei Vigili del Fuoco Volontari del Trentino e i suoi vertici ha puntato con questo nuovo numero di Pompiere Junior è la Prevenzione, ma potremmo benissimo parlarne anche in termini di Autoprotezione o Precauzione. Agire senza aspettare che le insidie nascoste in casa ci colpiscano intervenendo prima che questo accada è il messaggio che "Dangerous" rivolge a tutti i giovanissimi lettori.

PJ si può trovare in allegato alla rivista "Il Pompiere del Trentino", distribuita a circa ottomila federati presenti sul territorio, oppure lo si può richiedere direttamente alla segreteria della federazione dei Vigili del Fuoco volontari, nella sede di Piazza Centa a Trento. La raccolta di fumetti è consultabile anche online all'indirizzo www.fedvvfvol.com.

Dopo la mostra anche il catalogo

Santa Barbara e San Floriano... pregate per noi

Pietro Marsilli

> *Santa Barbara e San Floriano ... pregate per noi. Arte, devozione e antincendio in Trentino*, la esposizione di dozzine e dozzine di pezzi d'arte e di storia, in massima parte originali e inediti, che si è tenuta dal 22 aprile al 7 maggio 2006 a Trento a Torre Mirana, ha avuto un formidabile (e inatteso) successo di critica e di pubblico. Ma come si dice "verba volant, scripta manent": le parole volano, gli scritti restano. Ed ecco perché, prima che di essa ne rimanesse solo il ricordo, che si è pensato di realizzarne il catalogo, in un primo tempo non previsto.

La Casa Editrice Osiride si è fatta autonomamente carico di questa iniziativa editoriale e ne è risultato un libro che all'assoluto rigore scientifico e alla vastissima bibliografia unisce il pregio di un linguaggio particolarmente chiaro, di un ricco apparato fotografico e di una veste editoriale impeccabile. Si tratta di una iniziativa unica in Italia che non a caso ha già ottenuto il vivo apprezzamento di chi ha avuto modo di vederlo, in particolare dell'Arcivescovo Luigi Bressan e dell'Assessore Silvano Grisenti.

Scritto e curato interamente dal professor Pietro Marsilli, questo lavoro è peraltro il frutto dell'impegno, della collaborazione e della disponibilità di tanti. Non si possono dimenticare coloro i quali hanno variamente sostenuto l'iniziativa della mostra, in particolare il Comune, la Provincia e la Regione, i parroci e i collezionisti che hanno prestato pezzi così importanti, i partner, gli sponsor, i fotografi, l'architetto Andrea Brugnara che

della mostra è stato l'allestitore e il co-curatore e, senza dubbio, la Segreteria, la Direzione e la Presidenza di questa Federazione, che in quella mostra e in questo catalogo hanno sempre fortemente creduto. Anche attraverso iniziative di alto spessore culturale come la presente, che rappresentano una tappa di un percorso partito da molto lontano e che ha già in prospettiva altri analoghi interventi, la Federazione rimarca il proprio ruolo di protagonista attivo al centro del mondo dei VV. F., dell'antincendio e della Protezione Civile.

Come è ben noto ai lettori di questa rivista l'idea di questa mostra, unica nel suo genere, è nata dalla

volontà di indagare la storia dell'antincendio e della fede ad essa collegata privilegiando l'aspetto artistico attraverso opere in grado di evidenziare il culto riservato in terra trentina sia a san Floriano che a santa Barbara. Attenta ad aspetti religiosi, questa esposizione non può peraltro essere considerata una iniziativa devozionale: si è trattato di una mostra storica di assoluto interesse per tutti i Vigili del Fuoco e per chi ne condivide l'operato, un appuntamento al quale al quale è stata riservata una larga adesione. Le tante opere esposte, volutamente così diversificate, sono state scelte con l'intento di esplorare, o piuttosto

A prezzo scontato per tutti i VV.F.

> Una copia del catalogo della mostra è già stato inviato in omaggio dalla Federazione ai Comandanti di tutti i Corpi. Ma la sua diffusione non può fermarsi lì. In virtù degli accordi stretti con questa Federazione, in maniera del tutto eccezionale l'Editore si è reso disponibile a offrire questo catalogo al prezzo scontato di soli 10 Euro (contro i 15 del prezzo di copertina), facendosi carico anche delle spese di spedizione, a tutti i VV. F. che ne facciano richiesta. Sarà sufficiente inoltrare gli ordini direttamente alla Casa Editrice Osiride (viale Vittoria 15, 38068 ROVERETO) anche telefonicamente (0464.422372) o per e-mail (osiride@osiride.it). I libri verranno inviati per posta in contrassegno. Si tratta di una occasione unica per entrare in possesso di un testo centrale per la conoscenza dell'antincendio in Trentino e in specifico sui santi Barbara e Floriano quali protettori contro i pericoli dell'acqua e del fuoco.

di saggiare attraverso esempi, l'ambito nel quale ci si muove e di fornire un'idea della sua ampiezza: cronologica, spaziale e tipologica. I vari pezzi sono stati collocati in un allestimento sobrio e chiaro e al contempo di grande impatto visivo.

Il presente catalogo condivide le medesime finalità della mostra, ne segue la stessa scansione, ne esalta il valore storico e didattico attraverso schede particolarmente ricche e chiare, mantenendone peraltro intatta la dimensione coinvolgente con una elegante alternanza fra testo e foto e una impaginazione assai dinamica.

Nel **primo capitolo** vengono presentate le testimonianze che erano collocate nella prima grande sala con pilastro centrale, sia dentro alle vetrine che fuori: quelle che illustravano la storia dell'antincendio in Trentino dalla preistoria ai giorni nostri. L'assunto è lineare: incendi e alluvioni hanno costituito nel corso dei secoli, in Trentino, un vero problema. Dal sito palafitticolo di Fiaavè, da Sanzeno retica, dalla *Tridentum* romana abbiamo svariate testimonianze di incendi, anche rovinosi. Nella *Malographia Tridentina* di padre Giangrisostomo Tovazzi, il raro manoscritto del 1776 proveniente dalla Biblioteca dei Padri Francescani di Trento, abbiamo segnalazione di incendi antichissimi. Già dall'età medievale (la pergamena di Cles è del 28 aprile 1454) si hanno chiare testimonianze di provvedimenti normativi contro gli incendi. Le Carte di Regola di svariate Comunità trentine, praticamente tutte, contengono specifiche disposizioni tese a prevenire e gestire gli incendi. Assai precoci le disposizioni principesco-vescovili, le leggi austriache contro gli incendi e le pubblicazioni specialistiche. Drammatico il ricordo dell'incendio del quartiere di San Martino del 1° novembre 1870. Già alla fine dell'Ottocento sorsero numerosi Corpi di civici pompieri-zappatori



volontari che, con una organizzazione sempre più accurata, si sono trasformati nella odierna struttura dei Vigili del fuoco; nel 1905 nacque la Federazione vigili del fuoco volontari del Trentino. Nel catalogo sono presentate anche le due piccole pompe a mano esposte in mostra e le antiche uniformi dei vigili del fuoco.

In una rassegna di storia e di fede, ma soprattutto di arte, che si snoda lungo i secoli a partire dalla preistoria, a rappresentare il tempo più vicino a noi sono stati presenti due artisti unanimemente riconosciuti quali appartenenti al ristretto gruppo dei maggiori fra quelli del Novecento e della contemporaneità: Othmar Winkler e Matteo Boato. Del primo (1907-1999)

sono presentati tre disegni policromi inediti degli anni Sessanta, di grande efficacia: *Santa Barbara, L'incendio e Il pompiere*. Di Boato (1971), *L'incendio di San Martino*, il quadro ad olio su tela realizzato appositamente per la mostra.

Il **secondo capitolo** illustra come in Trentino, in particolare (ma non solo) per i Vigili del fuoco, prima ancora che dei personaggi che godono della visione beatifica di Dio, santa Barbara e san Floriano rappresentano dei valori storicamente rilevanti, ovvero dei valori che soggiacciono ed ispirano le fondamenta del nostro convivere civile. La duplicità, del tutto unica, del culto riservato in terra trentina sia a san Floriano che a santa Barbara è il frutto della complessità storica

di questa terra di confine. I Corpi dei Pompieri costituitisi prima del 1918 si erano devotamente affidati a san Floriano, ponendosi sotto la sua protezione così come lo hanno fatto quelli di tutta la Mitteleuropa. Divenuti poi Italiani, ed avendo assimilato anche in questo ambito gli usi e i costumi dell'epoca, fu santa Barbara colei che venne indicata

quale protettrice di tutti i Vigili del fuoco anche in Trentino. Pare importante sottolineare che, sia relativamente a san Floriano che a santa Barbara di Nicomedia, nel territorio della diocesi di Trento sono stati e sono presenti, in quantità e qualità variabili ma comunque tali da risultare di una certa incidenza nel contesto antropologico, artistico e culturale provinciale, tutta una serie di fenomeni che si possono e si devono considerare prove ed effetti della "fortuna" dei santi: dalle numerose chiese a loro intitolate alle edicole votive, dagli ex voto alla invocazione sistematica del santo in specifiche occasioni e/o da parte di specifiche categorie socio-professionali così come diverse altre analoghe realtà. Su queste tematiche che il presente catalogo suggerisce soltanto uscirà prossimamente un altro libro voluto anch'esso da questa Federazione. Il catalogo presenta poi sia le due pregevoli statue dei Santi patroni dei vigili del fuoco Barbara

e Floriano realizzate da Antonella Grazi e Nicola Cozzio della Scuola del legno di Praso presentate in mostra sia i bozzetti di tutte le altre statue di quel concorso. Bandiere, distintivi e accessori contribuiscono a mettere in luce il radicamento del culto di questi due santi presso i corpi dei VV.F. del Trentino.

Il **terzo capitolo** mette in luce il



rapporto tra uomo, fede e calamità naturali con l'esposizione di ex voto e tanti e rari "santini". Dalla grande mostra del 1981 a Palazzo delle Albere non c'era mai più stata a Trento l'occasione di ammirare insieme in un evento pubblico tanti ex voto originali e mai si aveva avuto modo di vederne una serie tematica specialistica come quella offerta in occasione di questa mostra e ribadita in questo cata-

logo. In tale contesto si inserisce l'intervento che appositamente per questa esposizione ha realizzato Jessika Forti, una studentessa dell'Istituto d'arte "Alessandro Vittoria" di Trento. Si tratta di una "copia d'autore": la fedele riproduzione in acrilico su tavola dell'ex voto di anonimo pittore trentino, datato 1749, trafugato il

22 settembre 1987 dalla chiesa della Immacolata Concezione a Barbide di Soraga con in basso l'immagine di un incendio che partito dai fienili minaccia delle case attigue e in Cielo la Vergine col Bambino e san Floriano intercessore. Un particolare di questo quadro è stato scelto come immagine di copertina.

Il **quarto capitolo** dedicato al culto di san Floriano ne accenna alla vita, dando l'idea della diffusione del suo culto come patrono contro i danni arrecati dal fuoco. Invocato per la protezione contro gli incendi, in Trentino non è però affatto universalmente presente, come ad esempio nel vicino Alto Adige. In gran

parte le testimonianze visive a lui relative sono concentrate alle ristrette aree circostanti le dodici chiese a lui dedicate mentre sono rare o affatto assenti o limitate al mondo dell'antincendio le testimonianze di arte e di fede presenti in aree geografiche lontane da esse. Qui sono illustrate e attentamente schedate tutte le pregevoli opere d'arte esposte in mostra aventi come soggetto il santo di Lorch:

sia quadri che statue lignee.

Il **quinto capitolo**, attraverso la illustrazione e la schedatura delle pale e delle statue a lei relative, analizza analogamente la storia della devozione a Santa Barbara, dapprima come protettrice dei minatori e successivamente dei VV.F.. Del tutto diverso il culto riservato a santa Barbara rispetto a quello riservato a san Floriano. Alla santa di Nicomedia è dedicata in Trentino una sola chiesa parrocchiale, a Piscine, e altre due piccole chiese minori, a Isera e a Roncio di Mezzana. Per contro sono dozzine e dozzine i quadri, gli affreschi e le statue dedicati alla santa presenti in tutto il territorio provinciale. In antico non è mai stata venerata contro gli incendi. Nelle testimonianze storiche la vediamo di norma genericamente affiancata alle altre maggiori sante vergini e martiri. In tanti casi, in particolare attraverso testimonianze della fine dell'Ottocento e inizio del Novecento, la vediamo invocata come protettrice dai minatori e dai cavatori del porfido della valle di Cembra. Da protettrice dei minatori e di chi lavora con gli esplosivi, santa Barbara è divenuta anche in Trentino protettrice dei Vigili del fuoco solo ben dopo l'annessione all'Italia, nel corso degli Anni Trenta. Durante il Ventennio anche in Trentino l'antincendio era stato organizzato in maniera obbediente alla irregimentazione centralistica voluta dal Regime. Insieme alla nuova struttura organizzativa per corpi provinciali (il *Corpo* della provincia di Trento era l'85°) e al nuovo nome (il termine tradizionale di *Pompieri* aveva lasciato il posto al ben più marziale *Vigili del fuoco*) da Roma era giunta in Trentino anche una nuova, inedita protettrice celeste: la santa di Nicomedia.

Una significativa iniziativa a latere della mostra è stata la **Messa solenne** che giovedì 4 maggio, giorno di san Floriano, l'arcivescovo mons. Luigi Bressan ha celebrato

nella chiesa cattedrale per i Vigili del fuoco e i loro amici, nel corso della quale ha cantato il coro del Corpo della Polizia Municipale di Trento, presenti fra gli altri il Commissario del Governo e altre Autorità civili e militari. Con ben oltre un centinaio di Vigili in divisa, in prima fila i rappresentanti dei gruppi giovanili e le bandiere spiegate, si è trattato di una occasione per esaltare l'orgoglio "pompiersistico" degli oltre 6000 Vigili del fuoco volontari provinciali declinato in termini di devozione a san Floriano e al contempo di legame col territorio. Qui nel catalogo ne è stata riproposta la omelia, espressione della profonda vicinanza sentita dall'arcivescovo nei confronti dei VV.F., unitamente alle intenzioni di preghiera appositamente composte per l'occasione da Andrea Brugnara.

Il catalogo si conclude con una "**bibliografia pompiersistica**" che, ben lontana da qualsiasi ambizione di completezza o esaustività, risulta peraltro essere di gran lunga la più

ampia bibliografia sui Pompieri e i Vigili del fuoco nota. Ordinata cronologicamente, presenta diverse centinaia di pubblicazioni sia trentine che nazionali a partire dal 1867. |



Regalatevi e regalate una copia del catalogo, in particolare ai giovani

> È ben noto come già dal 1978 in seno a numerosi Corpi di tutta la provincia sono stati istituiti i gruppi allievi, che in totale riuniscono ragazze e ragazzi fra i 10 e i 18 anni. Oggi un migliaio, numero costantemente in crescita, in particolare negli ultimi anni, a comprova della vitalità della iniziativa. Coordinati dall'ispettore Giancarlo Tomaselli, si tratta della vera "fucina" dei Vigili di domani, dove i ragazzi vengono formati sia dal punto di vista fisico che culturale: atletico, di conoscenza dei materiali e della pratica pompiersistica. La visita di questa mostra è stata da essi considerata quasi un dovere morale, una occasione irripetibile per entrare in contatto con elementi fondanti della loro storia. Purtroppo, a causa della distanza dai luoghi di residenza a Trento, molti non hanno però potuto visitarla. Al costo del biglietto di un film e pop corn o di una pizza e Coca, questo catalogo sarà particolarmente importante per chi la mostra a suo tempo non ha avuto modo di visitare, e ne fortificherà il ricordo in chi invece aveva avuto la occasione di vederla.

CIVIL PROTEC 07

FIERA SPECIALIZZATA PER CALAMITÀ E PROTEZIONE CIVILE

18-20 MAGGIO 2007

ORE 9.00 - 19.00



FIERABOLZANO  MESSEBOZEN

FIERA BOLZANO SPA Alto Adige | Italia
www.civilprotec.it



SPONSORS + PARTNERS



CIVIL PROTEC 2007

1ª Fiera specializzata per calamità e protezione civile
Bolzano, 18 - 20 maggio 2007

CIVIL PROTEC 2007: PROTEZIONE CIVILE IN PRIMO PIANO

Proseguono a pieno ritmo i preparativi della nuova rassegna specializzata di Fiera Bolzano: Civil Protec prenderà il via il 18 maggio e per tre giorni trasformerà il quartiere fieristico in una grande vetrina di prodotti e servizi per calamità e protezione civile.

“Da decenni l'Alto Adige svolge un ruolo primario nei settori del soccorso e della protezione civile. Numerosi Paesi ci invidiano. L'Associazione provinciale di soccorso Croce Bianca è un esempio tangibile che un'organizzazione fondata sul volontariato può funzionare ottimamente a patto che vengano garantite alcune condizioni. La fiera specializzata Civil Protec è, a nostro avviso, il luogo ideale ove presentare il nostro operato, i nostri programmi futuri e per interagire con altri”, così si esprime il dott. Ivo Bonamico, Direttore dell'Associazione provinciale di soccorso Croce Bianca.

La manifestazione bolzanina tratterà i settori della previsione, della prevenzione, dell'intervento, del ripristino e verrà arricchita da un articolato programma di manifestazioni di contorno. Il congresso internazionale “Rischi idrogeologici e gestione dei rischi” verterà in particolare sull'acqua e avrà luogo nel **centro congressi della Fiera/Four Points Sheraton**. I lavori prenderanno il via il 17 maggio, dunque un giorno prima dell'apertura della fiera specializzata, e proseguiranno il 18 maggio. Il congresso verrà suddiviso in quattro blocchi nel corso dei quali numerosi relatori tratteranno svariati argomenti tra cui

il rischio idrogeologico, l'analisi e la gestione integrale del rischio, la cultura del rischio e il rischio residuo.

Nel programma degli interventi del primo blocco figurano, tra gli altri, questi temi:

- La difesa delle catastrofi naturali nel passato. Esempi dall'Oetzal (Nordtirolo, Austria).
- Effetti delle mutazioni climatiche globali sul territorio alpino.
- Analisi del rischio e pianificazione territoriale in Svizzera.
- Il centro funzionale, una nuova struttura nella protezione civile.
- Movimenti di massa e colate di detriti: dall'analisi dei pericoli alla valutazione del rischio.

Per informazioni dettagliate sugli interventi che figurano nei programmi dei quattro blocchi del congresso e per la pre-registrazione è possibile consultare la pagina

www.civilprotec.it

Nel padiglione fieristico verrà allestito nei tre giorni di fiera il Civil Protec Forum, uno spazio presso il quale si terranno relazioni e presentazioni su tematiche di attualità. La mattina del 19 maggio ad esempio avrà luogo una tavola rotonda organizzata dall'Associazione provinciale di soccorso Croce Bianca in collaborazione con il Soccorso Alpino, con l'Unione provinciale dei corpi vigili del fuoco e con l'Associazione provinciale soccorso subacqueo. La discussione verterà sul lavoro dei volontari della protezione civile in Alto Adige, sulla situazione nei Paesi confinanti, nei Paesi dell'Unione Europea e in altri Stati, sulle responsabilità dei volontari nei vari set-

tori della protezione civile.

La quota di partecipazione alle iniziative che si svolgeranno nel forum è inclusa nel biglietto d'ingresso a Civil Protec. Non è richiesta la pre-registrazione. Le aziende espositrici che desiderano organizzare presentazioni dei propri prodotti e dei propri servizi possono farlo nel forum in grado di ospitare un centinaio di visitatori.

In occasione della 1ª Fiera specializzata per calamità e protezione civile Civil Protec verrà organizzato un concorso provinciale nell'ambito del quale volontari e collaboratori della Croce Bianca potranno competere tra loro per aggiudicarsi il titolo di **“squadra di soccorso dell'anno”**.

Fino al 20 aprile gli operatori possono accreditarsi via Internet alla pagina **www.civilprotec.it** ricevendo così un biglietto d'ingresso gratuito in Fiera. Inoltre, tutti i visitatori che giungeranno nel quartiere fieristico indossando una divisa della protezione civile riceveranno alle casse un biglietto d'entrata gratuita a Civil Protec.

Per ulteriori informazioni sull'evento e sul programma delle manifestazioni ideate a cornice della fiera specializzata bolzanina ci si può collegare al sito **www.civilprotec.it**

Bolzano, 2 marzo 2007



Un aiuto santo in convento

Da Tuenno tre giorni di lavoro in un fine settimana di novembre

Ilaria Valentini

> Anche quest'anno i vigili del fuoco volontari di Tuenno, Livo effettivi e allievi, un idraulico, due ragazze volontarie e un componente della Croce Bianca Rotaliana hanno fatto una trasferta in Umbria precisamente a Spello, Assisi e Foligno per aiutare tre

conventi di Suore Clarisse di Clausura. E' stata un'esperienza molto gratificante e piena di emozioni. Lavorare divertendosi e sapendo di aiutare gli altri è uno dei principi che accompagnano i volontari in questa trasferta ormai da quasi

una decina d'anni. L'inizio dei contatti è avvenuto in occasione del terremoto. Il viaggio è iniziato il venerdì ed il sabato è stato un giorno molto pesante. Abbiamo dovuto svegliarci presto, e per chi venerdì sera è andato a letto tardi,

è stato ancora più difficile. Siamo andati nei conventi e abbiamo tagliato la legna, potato le viti, costruito una serra e fatto diversi lavori pesanti. Abbiamo visto come la vita da Suora di Clausura sia ripetitiva e spesso anche pesante, anche se guardando le Sorelle non sembrerebbe perché loro hanno sempre il sorriso sulle labbra. Passano la giornata a lavorare eseguendo anche i mestieri più pesanti, pregano, cantano le lodi e sono sempre in movimento instancabile. Con l'occasione della nostra trasferta alcune associazioni e singoli privati hanno offerto dei generi alimentari e vestiario. La Croce Bianca Rotaliana

ha donato tre scaldabagni che sono stati installati nel convento delle suore Clarisse di Spello da un idraulico che gentilmente e volontariamente si è prestato per il montaggio. Gli Alpini di Livo si sono prodigati in una raccolta di viveri offerti dalla loro popolazione. I Vigili del Fuoco Volontari di Tuenno e Livo hanno prestato la loro opera di lavoro ed hanno trasportato le mele offerteci dai contadini e raccolte con il contributo degli altri Corpi del Distretto di Cles. La domenica mattina siamo andati alla Santa Messa animata dalle suore che con la loro melodiosa

voce ci hanno "risvegliato" dai residui di un sabato un po' pesante e denso di avvenimenti. Alla fine della Messa le Sorelle ci hanno offerto una buonissima colazione; abbiamo così finito i nostri tre giorni in Umbria e purtroppo era già arrivata l'ora di tornare nel nostro amato Trentino. Io personalmente, tornando contenta e felice di avere aiutato chi vive in sofferenza e privazioni, consiglio un'esperienza simile a tutti, perché in questo modo si capiscono molte cose e anche perché ci si può confrontare con una realtà totalmente diversa da quella che si vive ogni giorno.



Vigili del fuoco in Valle dei Mocheni

Vraibellega pompiarn Garait-Oachlait

Roberto Franceschini

➤ Frassilongo-Garait / Roveda-Oachlait – Sulle fiancate dei veicoli di soccorso hanno la doppia dicitura Frassilongo e Rovéda, benché quest'ultima località sia una frazione dello stesso comune mòcheno. Il territorio comunale di Frassilongo (Garait) si contraddistingue per un'infinità di masi sparsi (esattamente 40). Questi sono disposti (Innerpergheri e Ausserpergheri) nelle ampie radure prative che si alternano al bosco, sui ripidi versanti occidentali del monte Fravòrt, dove è localizzata la frazione di Rovéda (Oachlait). E' un territorio molto vasto e aspro, specialmente quando si deve intervenire per degli incendi boschivi, la ricerca di dispersi, per calamità pubbliche, o anche solamente quando si effettuano delle esercitazioni. Ed è stato proprio in occasione di una manovra pompieristica (di norma l'ultima domenica d'ogni mese), che abbiamo incontrato alcuni elementi del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari

di Frassilongo-Rovéda (in lingua mòchena «Vraibellega pompiarn Garait-Oachlait»). Corpo fondato nel 1954, perché solo dopo la fine dell'ultima guerra mondiale, Frassilongo come gli altri comuni della valle (Fierozzo-Vlarotz e Palù del Fersina-Palai en Bersntol), è stato ricostruito come comune autonomo, visto che dal 28 gennaio 1928 al 19 ottobre 1947 era aggregato (sotto il regime fascista) nell'unico comune della valle di Sant'Orsola (oggi Sant'Orsola Terme). Questo nucleo di 16 volontari (loro malgrado composto di soli uomini, dei quali ben 14 irriducibili scapoli e con nessun allievo all'orizzonte), oltre alla preziosa collaborazione esterna di 4 vigili fuori servizio, dal 2003 è diretto dal giovane e simpatico comandante Vincenzo Laner. I mezzi a disposizione sono: un fuoristrada Land Rover ed un Pick-up

con carrello per incendi boschivi (con pinza idraulica e cuscinetti sollevatori) ed un carrello torre fari, oltre ad una fiammante Fiat Panda 4x4. Veicolo, quest'ultimo, inusuale per i nostri corpi (ma è stato un gradito dono) e per i quali i colleghi confinanti "pompieri" volontari di Fierozzo, hanno scherzosamente donato un «Tapiro d'Oro», in occasione dell'ultimo di carnevale (il martedì grasso) del 2007. Ma ride bene chi ride per l'ultimo. Forse, infatti, tra poco è in arrivo all'orizzonte un nuovo veicolo di soccorso! Ad ogni buon conto la collaborazione tra i corpi "mòcheni" è straordinaria, tant'è che alcune manovre si effettuano anche fuori della propria sede. Come per altro ben dimostra la fotografia che vede i Vigili del Fuoco Volontari di Frassilongo-Rovéda, davanti alla sede dell'asilo comunale di Fierozzo. |

Soccorso in acque vive

Sabato 12 maggio a Lavis



> Il Corpo Vigili del Fuoco Volontari di Lavis con il patrocinio della Federazione dei Vigili del Fuoco Volontari del Trentino, della Scuola provinciale antincendi della provincia di Trento, e della regione Trentino Alto Adige/Südtirol ha ritenuto doveroso onorare i suoi 140 anni di fondazione con alcuni convegni di ambito internazionale. Fra questi si distingue la giornata dedicata al "Soccorso in acque vive - esperienze a confronto" che si svolgerà sabato 12 maggio presso gli spazi della cantina LaVis e Valle di Cembra a Lavis.

Alcuni membri del corpo di Lavis hanno iniziato, a partire dal 2002, una intensa attività addestrativa che dal 2005 ha portato alla formazione di una squadra di soccorso fluviale di 8 elementi. La coscienza dei numerosi rischi che il soccorso in fiume presenta, colmabili solo con continui addestramenti ed esercitazioni uniti a una preparazione tecnica e fisica, ha portato ad avere numerosi contatti con alcune compagnie di navigazione rafting e con i nuclei SAF (Speleo-Alpinismo-Fluviale) dei Comandi dei Vigili del Fuoco del Corpo Nazionale. Questo convegno si propone l'obiettivo di scambiare le conoscenze nell'ambito delle "acque vive", portando le preziose esperienze di alcuni nuclei operanti in territorio alpino e cercando di fare il punto della situazione sulla formazione e il perfezionamento delle attrezzature specifiche per il soccorso fluviale.

A questo scopo durante tutta la giornata del convegno, presso gli spazi della cantina LaVis sarà possibile visitare gli stand delle principali aziende operanti nel settore degli sport fluviali ove verranno effettuate manovre dimostrative e sarà possibile testare le attrezzature.

Il soccorso in acque vive - esperienze a confronto

Organizzazione: Corpo Vigili del Fuoco Lavis - Federazione Corpi Vigili del Fuoco Volontari del Trentino

Periodo: sabato 12 maggio 2007

Sede: Cantina LaVis E Valle di Cembra, aula conferenze - piazzale - stube

Ambito: Internazionale

A chi è rivolto: Vigili del Fuoco, Soccorritori, Protezione Civile, Forze dell'ordine, Esercito

Eventi collaterali: Esposizione attrezzature soccorso in acqua da parte delle ditte specializzate

Orari e organizzazione dell'evento:

- 9:00** Apertura degli stand delle ditte specializzate presso gli spazi coperti della cantina LaVis.
- 10:00** Dimostrazione pratica delle ditte specializzate nel piazzale della cantina LaVis o nel torrente Avisio (supporto del gruppo acquatico dei V.V.F. di Lavis).
- 12:15** Pranzo presso la struttura comunale in via Mazzini, offerto dai V.V.F. Lavis.
- 14:00** Inizio convegno "Il soccorso in acque vive - Esperienze a confronto"
- 19:30** Chiusura del convegno
- 19:35** Rinfresco presso la stube della cantina LaVis

Scaletta del convegno "Il soccorso in acque vive - Esperienze a confronto"

- 13:30** Accoglimento dei partecipanti.
- 14:00** **Inizio convegno** - saluto delle autorità presenti (Sindaco, Assessore, Presidente, Dirigente, Ispettore, Comandante).
- 14:30** **Ing. Cristofori Vittorio:** l'intervento umano sui corsi d'acqua. Opere di regimentazione e comportamento delle acque.
- 15:00** **Danieli Franco e Manganiello Giovanni:** il soccorso in acque vive: tecniche di intervento e materiali. Addestramento e lavori in corso.
- 15:45** **Pausa caffè.**
- 16:00** **FF Schwaz (A):** la realtà austriaca delle squadre di intervento in acque vive. Le recenti alluvioni e l'operatività.
- 16:30** **V.V.F Trento:** esperienze nel soccorso in acque vive. L'evacuazione di Piedicastello durante l'alluvione del 2000.
- 17:00** **V.V.F Bolzano:** esperienze nel soccorso in acque vive e nel soccorso su superfici ghiacciate.
- 17:30** **Vincenzo Minenna:** Autosoccorso ed organizzazione delle emergenze in acqua.
- 18:00** Dibattito aperto.
- 19:00** Chiusura del convegno.

Incendio in una casa in costruzione



Immediato
l'intervento
dei Vigili
del Fuoco



> Non solo prendono fuoco le case già abitate ma anche quelle in via di costruzione. Paradossale ma vero. E' quanto accaduto la sera di venerdì 23 febbraio 2007 a Gardolo, in via 4 novembre, nel nuovo complesso residenziale ITEA, nel quale sono previsti novantuno alloggi e la realizzazione dell'asilo nido. Negli scantinati ha preso fuoco un quadro elettrico, che a sua volta ha bruciato dei materiali di plastica depositati poco vicino. Gran lavoro per i vigili del fuoco permanenti di Trento e per quelli volontari di Gardolo. Corpo fondato nel 1871, composto di 17 elementi tra cui 3 signore (Arianna Tomasi, Jessica Paoli e Vania Cusinato), impegnatissime con i loro autoprotettori all'interno degli scantinati invasi di un denso fumo nero, potenzialmente tossico e nocivo. Comandante, dal 1996, Ottavio Campestri. E' un corpo particolarmente attivo e dotato di vari mezzi, tra i quali un'autobotte, un fuoristrada con carrello per incendi boschivi, torre fari ed un furgone trasporto vigili. Tutto ciò per garantire sicurezza e tranquillità al popoloso sobborgo a nord della città di Trento. (RF)

Alcune fasi dell'incendio e le vigilesse mentre indossano gli autoprotettori

L'incendio alla Ricicla Trentino di Lavis

Imponente mobilitazione a nord di Trento

Andrea Brugnara e Livio Odorizzi

> Erano le ore 4.27 del 28 luglio 2006 quando la selettiva lanciata dalla centrale Trento allertava il corpo di Lavis dell'incendio presso la Ricicla Trentino due. Giunti subito in forze sul posto, si constatava la gravità

dell'incendio e la sua vastità, si optava così di operare sopravento. Intanto sopraggiungevano anche gli automezzi dei vigili del fuoco di Trento e successivamente i vicini corpi di Zambana e di Gardolo.

Il materiale che bruciava erano le grandi presse di rifiuti plastici custoditi sotto una struttura in acciaio e onduline di circa 1500 mq, materiale che l'azienda di Lavis provvede a dividere e a impachet-



Foto 1

tare per il suo successivo riciclaggio. Il carico d'incendio risultava dunque alto e il calore delle fiamme si sentiva già da molto lontano mentre un'enorme colonna nera saliva velocemente verso il cielo blu scuro e gli edifici circostanti si illuminavano di una vibrante luce rossa.

Provveduto ad evacuare alcuni dipendenti che dormivano in una casetta nei pressi dell'incendio e constatandone l'effettiva vastità, le forze si sono concentrate nello spegnimento gestito dal comando congiunto fra il comandante di Lavis Ivo Dorigatti e l'Ufficiale dei vigili del fuoco di Trento architetto Lenzi. In questa fase l'incendio si sviluppava sul lato nord del capannone ed era di primaria importanza impedire la propagazione verso il vicino capannone costruito con pannelli di cemento armato e che custodiva i macchinari più costosi dell'azienda. Per raggiungere questi obiettivi venivano allertati i corpi di Mezzolombardo, San Michele all'Adige, Nave San Rocco e successivamente di Mezzocorona, Pergine, Albiano, Meano e Giovo.

Accerchiato su più fronti l'incendio, che intanto si era ampliato su tutta la struttura in acciaio e onduline, cominciava a calare. E' stata questa probabilmente la fase più critica dell'intervento visto che i fumi sprigionati dal rogo si erano abbassati all'altezza del terreno e l'aria risultava irrespirabile senza gli autoprotettori.

Una squadra di Lavis provvedeva intanto ad avvisare i residenti del reale pericolo di essere investiti dai fumi dell'incendio e li consigliava di barricarsi in casa chiudendo le tapparelle mentre l'ambiente veniva costantemente monitorato dai tecnici del corpo vigili del fuoco di Trento. In via precauzionale venivano chiuse al traffico pedociclabile la strada dei Torbisi e via Paganella sorvegliate dal locale corpo di polizia.

Intanto nelle prime ore della mattinata ci si accorgeva che l'acqua delle canalette di irrigazione da cui attingevano le motopompe veniva pian piano a mancare rischiando

di lasciare senza acqua i vigili operanti sull'incendio. Il grande lavoro di ricognizione della zona effettuato da una squadra di vigili di Lavis ha potuto ripristinare il flusso iniziale richiudendo le saracinesche che i contadini della zona avevano aperto per irrigare i campi. La stessa squadra provvedeva successivamente a fornire a tutti i vigili del fuoco delle mascherine per la protezione delle vie respiratorie. La nube di fumo era infatti aumentata e veniva costantemente monitorato l'andamento del vento; un suo eventuale cambiamento verso nord avrebbe fatto sì che la nube si sarebbe spinta verso il paese di Zambana Nuova. Ma stranamente quel giorno l'aria era "Tedesca" e soffiava da nord verso sud portando la nube verso Ischia Podetti e, diluendosi, verso la città di Trento. L'odore acre dell'incendio verrà poi percepito anche in alta Valsugana, Val dei Laghi e Media Valle dell'Adige.

Verso le 11:00 si è provveduto in accordo con l'ispettore di Trento Roberto Dalmonego ad effettuare un cambio uomini allertando i vigili di Cognola, Vigolo Vattaro, Fornace, Lases, Segonzano, Matarello, Civezzano, Cadine, Ravina e Baselga del Bondone.

Verso le 15:00 l'incendio risultava spento e alle 17:00 veniva convocata una riunione urgente presso la Sala Operativa della caserma dei vigili del fuoco di Trento per fare il punto sulla situazione. L'intervento è proseguito anche nei due giorni successivi con il presidio dell'area da parte dei vigili del fuoco di Lavis e lo spegnimento del silos che si era nuovamente acceso.

A questo punto proponiamo in sintesi alcuni dati relativi all'incendio presso la Ricola Trentino due.

Hanno operato 160 vigili del fuoco usando indicativamente 35 quintali di schiuma e adoperando circa 40.000 hl di acqua. Sono intervenute 14 autobotti, tre cisterne di acqua, una cisterna di schiuma,

sei motopompe, un carro aria, un'autoscala, uno snorker, un furgone attrezzato NBCR, numerosi altri mezzi per il trasporto del personale, una autocisterna e un camion rifornimento carburante della Protezione Civile.

Sono inoltre intervenuti 4 militari dell'arma dei Carabinieri, 4 uomini della polizia ferroviaria di Trento, 5 vigili urbani del consorzio Avisio, 2 uomini dell'APPA, 10 uomini della Protezione Civile trentina, 10 uomini dei Nuvola che hanno provveduto ad allestire una cucina da campo presso il magazzino della protezione civile, 3 operatori del 118, 2 uomini del consorzio irriguo di Lavis e altri sei vigili del fuoco allievi del corpo di Lavis che hanno contribuito a rendere più funzionale la logistica presso la caserma dei vigili del fuoco di Lavis.

Sul posto erano presenti sin dalle prime luci dell'alba il vicesindaco di Lavis Claudio Brugnara e gli assessori Bruno Franch, Lorenzo Lorenzoni e Luigi Piffer. Il presidente Lorenzo Dellai, l'assessore Silvano Grisenti e il presidente dei vigili del fuoco volontari Sergio Capelletti sono sopraggiunti verso le 8:00 per sincerarsi della situazione e complimentarsi con gli uomini operanti sull'incendio.

Sono d'obbligo alcune riflessioni. L'immediato intervento con uomini e mezzi ha scongiurato la propagazione dell'incendio verso il capannone attiguo. L'allertamento del vicesindaco e delle forze dell'ordine ha contribuito a monitorare lo stato delle cose minuto dopo minuto.

L'idonea valutazione della direzione del vento ha garantito il giusto posizionamento dei mezzi e degli uomini, mentre un accertamento dello stato delle cose con idoneo sopralluogo a tutta l'area e il continuo monitoraggio dello stato del vento hanno fatto sì che le scelte prese fossero sempre le migliori.

La conoscenza del territorio con l'immediata attivazione di un vicino pozzo agricolo per far fronte

alla mancanza di approvvigionamento dell'acqua e il convogliamento dell'acqua dei canali di irrigazione verso la zona interessata all'incendio hanno contribuito in modo essenziale al suo veloce estinguimento.

Le informazioni e i consigli comportamentali dati agli abitanti nei pressi dell'incendio hanno scongiurato il coinvolgimento di persone estranee.

La fornitura di mascherine, tipo P3, per la protezione delle vie respiratorie data al personale non direttamente operante sull'incendio ne ha garantito la salute, mentre un fornito punto di ristoro permetteva l'idratazione agli uomini che soggetti a forte stress e sforzo fisico dovevano essere mano a mano intercambiati per permetterne il recupero fisico.

L'attività svolta dal corpo vigili del fuoco di Lavis prima dell'incendio ha successivamente contribuito ad agevolare le operazioni di spegnimento. La manovra organizzata ed eseguita nel 2001 dal corpo di Lavis presso l'azienda è servita, come tante altre, a migliorarne il sistema antincendio. L'esecuzione da parte della Ricicla Trentino due dei consigli dati per iscritto quali: l'allacciamento degli idranti interni all'acquedotto comunale e la possibilità di un'aspirazione diretta dalla cisterna interrata interna all'azienda, hanno garantito un migliore approccio iniziale all'intervento. |



Nella prima mezz'ora i 6000 d'H2O al minuto l'incendio era in espansione.

Anche le presse inizialmente non interessate all'incendio, vedi foto 1, hanno preso fuoco



Tre giorni indimenticabili a Roma

Protagonisti i giovani di Spiazzo,
Villa Rendena e Preore

Francesca Collini

> Nei giorni 30-31 gennaio e 01 febbraio 2007, si è svolta da parte dei Vigili del Fuoco Allievi dei comuni di Spiazzo, Villa Rendena e Preore, accompagnati dai Vigili, un'importante uscita a Roma, tra cui oltre alla visita della città anche l'incontro con sua Santità Benedetto XVI durante l'udienza pubblica del mercoledì in Aula Paolo VI. Fra tutti, gli allievi sono stati onorati dalla presenza

del Presidente della Federazione V.V.F. Cav. Sergio Cappelletti, dell'Ispettore distrettuale delle Giudicarie, Ing. Alberto Flaim, i sindaci di Spiazzo, Rag. Emanuele Bonafini, e di Preore, Rag. Enzo Ballardini e il vice-sindaco di Villa Rendena, Sig. Ezio Viviani.

Per noi allievi sono stati tre giorni all'insegna del divertimento!

Il primo giorno, dopo nove lunghe ore di viaggio, abbiamo visitato nella mattinata la parte di Roma Antica, il Colosseo, i Fori Imperiali, Piazza del Campidoglio, l'Altare della Patria e il Pantheon; nel pomeriggio, invece, abbiamo fatto una passeggiata nel centro storico cosicché abbiamo potuto ammirare le sue meraviglie, quali Piazza Navona, la Fontana di Trevi, Piazza

di Spagna e la famosa scalinata di Trinità dei Monti.

Il secondo giorno, dopo la colazione, è arrivato finalmente il momento che tutti aspettavamo ansiosi, l'incontro con il Santo Padre in Sala Nervi durante l'udienza pubblica del mercoledì. Mentre noi allievi assistevamo a quest'udienza, i nostri comandanti, Capelli Angelo e Piolini Giovanni, sono stati condotti in una sala speciale per assistere all'udienza privata assieme ad un gruppo di persone della Val di Fiemme e del Presidente della Giunta Provinciale di Trento, Lorenzo Dellai. Conclusasi l'udienza tutti siamo stati accolti nella Basilica di San Pietro per una S. Messa celebrata dall'Arcivescovo di Trento, Monsignor Luigi Bressan, con il cerimoniere pontificio, Monsignor Giulio Viviani. Poi dopo la visita alle tombe dei papi e alla magnifica Cupola della Basilica di S. Pietro abbiamo assistito alla cerimonia di chiusura dei presepi natalizi allestiti da un gruppo di Tesero in Piazza S. Pietro per il Santo Padre.

Finita la cerimonia siamo tornati in albergo per trascorrere l'ultima serata insieme!!!

Al risveglio rattristati perché dovevamo partire, ma rincuorati perché il cielo era nuvoloso, siamo partiti per tornare in Trentino, gli adulti al lavoro e gli allievi a scuola!!! In conclusione volevamo rivolgere un sincero ringraziamento al Dott. Dino Leonesi che ci ha permesso di trascorre questi tre giorni magnifici a Roma e un grazie ai nostri comandanti che hanno organizzato tutto magnificamente. Infine, per non farci mancare nulla, possiamo sinceramente terminare affermando che Roma è magnifica e la compagnia che ci ha portato era una favola. ■



Ancora successi per gli atleti trentini

> Sempre in primo piano gli atleti trentini. Un'importante occasione per verificare i risultati di un anno è stata, lo scorso dicembre, l'annuale premiazione della Fci trentina che si è svolta a Gardolo presso la sala della circoscrizione. Nel corso della cerimonia due sono stati gli atleti che si sono messi in evidenza: Dario Bellante - Campione Italiano Ciclocross Vigili del Fuoco cat. M 3, Campione Italiano Ciclocross Interforze cat. M 3 e medaglia d'argento Campione del Mondo Mtb per Vigili del Fuoco cat. M 3 - e Marcello Delladio - medaglia di bronzo Campione del Mondo Mtb per Vigili del Fuoco cat. M 3 (ha ritirato il premio Ferrari Silvio compagno di società). Il Gruppo Sportivo dei Vigili del Fuoco del Trentino è stato premiato come squadra vincitrice del titolo di Campione Italiano per Comandi ciclocross per Vigili del Fuoco per Regioni. Sempre al Gruppo Sportivo Vigili del Fuoco del Trentino è stata consegnata una targa ricordo per l'impegno promozionale e organizzativo pensato soprattutto per i giovani, con riconoscenza dal settore fuoristrada C.P. Trentino Fci. Per l'occasione era presente anche il Presidente della Federazione dei corpi dei Vigili del Fuoco volontari della provincia di Trento Sergio Cappelletti che ha ritirato il premio per la società premiata. |



Risultati Gare di Mtb Vigili del Fuoco 2006

Campioni Provinciali Mtb per Vigili del Fuoco

1. **Vanzetta Matteo** Campione Provinciale di Mtb per Vigili del Fuoco 2006 categoria M sport
Grauno di Trento agosto 2006 - G.S.VV.F. del Trentino
2. **Jarno Varesco** Campione Provinciale di Mtb per Vigili del Fuoco 2006 categoria M 1
Grauno di Trento 13 agosto 2006 - Carraro Bike Team
3. **Soppelsa Eugenio** Campione Provinciale di Mtb per Vigili del Fuoco 2006 categoria M 2
Grauno di Trento 13 agosto 2006 - G.S.VV.F. del Trentino
4. **Caresani Graziano** Campione Provinciale di Mtb per Vigili del Fuoco 2006 categoria M3
Grauno di Trento 13 agosto 2006 - G.S.VV.F. del Trentino
5. **Donati Romano** Campione Provinciale di Mtb per Vigili del Fuoco 2006 categoria M 4
Grauno di Trento 13 agosto 2006 - Bike Team Esecutiv
6. **Dalponte Renzo** Campione Provinciale di Mtb per Vigili del Fuoco 2006 categoria M 5
Grauno di Trento 13 agosto 2006 - G.S.VV.F. del Trentino

Campioni Italiani Vigili del Fuoco

7. **Bellante Dario** Campione Italiano di ciclocross per Vigili del Fuoco 2006 categoria M 3
Massa Carrara 22 gennaio 2006 - G.S.VV.F. del Trentino
8. **Donati Romano** Campione Italiano di Mtb per Vigili del Fuoco 2006 categoria M 4
Verona 04 giugno 2006 - Bike Team Executiv
9. **Varesco Jarno** Camp. Italiano di Mtb per Vigili del Fuoco 2006 categoria M 1
Verona 04 giugno 2006 - Bike team Carraro

Campioni del Mondo Mtb Vigili del Fuoco

- **Caresani Graziano** Camp. del Mondo di Mtb per Vigili del Fuoco 2006 categ. M 3
Svizzera Chateaux d'Oex 29 settembre 2006 - G.S.VV.F. del Trentino
- **Dalponte Renzo** Campione del mondo di Mtb per Vigili del Fuoco 2006 categ. M5
Svizzera 29 settembre 2006 - G.S.VV.F. del Trentino
- **Varesco Jarno** Campione del Mondo di Mtb per Vigili del Fuoco 2006 categ. M1
Svizzera 30 settembre 2006 - Bike team Carraro

Inoltre:

Campioni per FCI

Delladio Marcello Campione Provinciale di Ciclocross 2007 categ.M 3
Panchià Trento 21 ottobre 2006 - G.S.VV.F. del Trentino

Campioni Interforze

Bellante Dario Campione Italiano di Mtb Interforze 2006 categ.M 3
Massa Carrara 22 gennaio 2006 - G.S.VV.F.del Trentino

Campioni Udace

Dalponte Renzo Campione Regionale di Mtb 2006
Riva del Garda 28 maggio 2006 - G.S.VV.F. del trentino

Titoli per Federazione Vigili del Fuoco

Campioni Italiani per Fed.VV.F. di Ciclocross 2006
Trofeo x Regioni Massa Carrara 22 Gennaio 2006

Titoli mondiali Mtb Vigili del Fuoco

Campioni del Mondo di Mtb x VV.F. x Nazioni
Svizzera Cheateaux d'Oex 30 Settembre 2006

E anche il 2007 inizia bene

2° Campionato Italiano Vigili del Fuoco di Ciclocross 2007

Comitato provinciale di Pisa Regione
Toscana
Memorial "Claudio Cecconi"

Classifica per Comandi:

- 1° Class. Comando VV.F. di Treviso
- 2° Class. Fed. VV.F. Vol. di Trento (con lo stesso Punteggio di Treviso ma con la differenza nei piazzamenti).
- 3° Class. Comando VV.F. di Padova



Singoli:

Pedot Stefano	Categoria Master Sport	2° classificato
Azzetti Ivano	Categoria Master 2	4° classificato
Bellante Dario	Categoria Master 3	3° classificato
Daprà Paolo	Categoria Master 3	6° classificato
Ferrari Silvio	Categoria Master 4	2° classificato
Toniatti Fabio	Categoria Master 4	4° classificato.



Anche senza neve il “Larcher” è un successo

Non poche difficoltà per organizzare
il tradizionale trofeo

➤ Anche quest'anno si è svolta la manifestazione sciistica organizzata dal Corpo Vigili del Fuoco di Ruffrè Mendola, in memoria di Primo Larcher, storico Comandante per ben 25 anni e scomparso prematuramente nel 1984. Sempre attivo e presente nello svolgimento del suo servizio è ancora

per i pompieri di Ruffrè un ricordo esemplare.

A testimonianza di tale riconoscenza, con cui Primo prestava il suo servizio alla comunità, è sempre forte, all'interno del corpo lo spirito per organizzare questa manifestazione in suo ricordo, nonostante

fra i vigili più giovani non vi sia stato modo di conoscerlo.

La 19° edizione si è svolta con non pochi problemi, derivati dalle sfavorevoli condizioni metereologiche, che questa anomala stagione invernale ci ha riservato. Solo grazie al buon lavoro degli operatori





della società Monte Nock, che negli ultimi 2 giorni si sono prodigati all'innevamento della pista, si è potuta svolgere la gara.

Il 19° Trofeo Larcher Primo, per questa edizione è rimasto in casa, infatti è stato aggiudicato al Corpo di Ruffrè con 460 punti, seguito dal Corpo di Rumo con 371 punti, il terzo classificato con 265 punti è il Corpo VVF di Pozza di Fassa a seguire le altre sedici squadre, provenienti da varie parti della provincia.

La premiazione si è svolta nel pomeriggio, al ristorante La Stua a valle del Monte Nock, alla quale

sono intervenute varie autorità. Primo fra tutti il Presidente della Federazione VVF Volontari della Provincia, Cav. Sergio Cappelletti, che ha elogiato il corpo per la buona riuscita della manifestazione. L'Ispettore del Unione Distrettuale di Fondo Vincenzo Iori con il suo intervento, ha voluto ricordare Primo Larcher come persona esemplare, senza dimenticare la forte presenza al suo fianco della moglie Rosa, la quale ha sostenuto da sempre il lavoro del marito, compito al quale sono chiamate quotidianamente tutt'ora, le mogli dei Vigili attuali. Il Comandante attuale Fabio Bondi

ha ringraziato tutti i presenti, invitandoli a partecipare alla 20° edizione nel 2008 ed augurandosi di riuscire ad elevare la manifestazione, ora Provinciale a Regionale, aprendo così le iscrizioni ai corpi della vicina provincia di Bolzano. I pompieri di Ruffrè si augurano una massiccia presenza alla prossima edizione. Un ringraziamento particolare va a tutti gli sponsor, all'U. S. Ruffrè Mendola, alla famiglia Larcher nonché all'Amministrazione Comunale che con la loro collaborazione hanno consentito la perfetta riuscita dell'evento. |

Enrico Aldrighetti

Carnevaleschi bigoi al ragù da 60 anni

Roberto Franceschini

> Il personaggio è sicuramente speciale. Enrico Aldrighetti, nato il 22 ottobre 1924, è stato Vigile del Fuoco Volontario a Vezzano dal 1946 al 1986 (40 anni al servizio della propria comunità), mentre dal 1947 a tutt'oggi (e sono ben 60 anni), ininterrottamente il martedì grasso, anno dopo anno, prepara e quindi distribuisce i bigoi (spaghetti) al ragù, nella piazza del paese dedicata al santo patrono Valentino. Festa carnevalesca promossa dal locale corpo dei pompieri, oggi composto di 25 effettivi e dall'aspirante giovane Vigile del Fuoco Volontario Massimiliano Tomazzoli. Il decano dei «pompieri» del paese (e

forse dell'intera Valle dei Laghi), ha iniziato servizio volontario con l'allora comandante Guido Gentilini, quando il corpo era composto di sole due squadre da 4 uomini. Altri comandanti succedutesi ad oggi sono stati: Giuseppe Leonardi, Natale Faes, Renato Benigni, Bepi Corradini, Carlo Leonardi, Felice Sartori, Roberto Pisoni e l'attuale Massimo Sartori. Il corpo è stato fondato nel maggio del 1887 (il giorno, nel verbale della sua costituzione non è stato inspiegabilmente trascritto), come «Corpo Volontari Zappatori Pompieri di Vezzano» formato dai comuni di

Vezzano, Calavino, Padergnone, Ranzo, Fraveggio, Lon, Ciago e Baselga (del Bondone). Gli interventi antincendio al termine dell'ultima guerra mondiale, erano effettuati utilizzando una vecchia pompa a mano (trainata da un solo cavallo), ancor oggi gelosamente custodita nell'atrio del municipio. L'acqua era attinta dalle diverse rogge presenti in valle, oppure caricata con dei secchi nell'apposito contenitore, poi messo sotto pressione con delle pompe azionate a mano da quattro energici uomini, mentre il quinto elemento, alla lancia, dirigeva il getto d'acqua sulle fiamme. Sicu-



ramente altri tempi, rispetto ai moderni mezzi ed alle attrezzature a disposizione oggi, allorquando in divisa d'alta uniforme e trombettiere al seguito, si posava per l'annuale foto ricordo (la data è sconosciuta), dinanzi al portone della caserma, ancor oggi sede dei vigili vezzanesi. Oppure immortalati nella piazza del paese, in quest'altra foto particolarmente usurata dal tempo datata 28 gennaio 1905. La terza immagine, invece, degli anni '50 raffigura Augusto Tasin, il nostro Enrico Aldrighetti, Pio Bones, Liberio Angelini, il comandante Giuseppe

Leonardi, Costantino Visentin, Adolfo Tonelli, mentre accosciati da destra Luigi Gentilini e Mario Lucchi. Tempi diversi ma spirito altruistico e d'amicizia sempre uguale. Non è dunque un caso, allora, se in occasione del 60° d'attività carnevalesca di quest'anziano Vigile del Fuoco Volontario, gli attuali membri del Corpo di Vezzano hanno pensato di donare una pergamena ricordo in rame battuto (opera del pompiere Franco Manzoni), quale riconoscimento a quest'uomo, che tanto ha dato e che tuttora dona alla propria comunità.





GADGET and SERVICE

**Gadget pubblicitari per tutte le componenti
della Protezione Civile, Vigili del Fuoco,
Croce Rossa e volontariato in genere.**



*TUTTI I NOSTRI ARTICOLI SONO PERSONALIZZABILI,
consulta il catalogo completo su internet o richiedetelo a:*

GADGET AND SERVICE

VIA MEZZI PO 5 - 10036 SETTIMO T.S.E (TO) - TEL. 011 8008499 - Fax 011 8010980
e-mail: info@gadgetandservice.it - www.gadgetandservice.it

Bleggio

Le nuove problematiche nell'antincendio e le tecniche di intervento

> Nella serata di giovedì 25 gennaio presso il teatro "Don Bosco" di Ponte Arche, si è svolto un interessante incontro organizzato dai Vigili del Fuoco di Bleggio Inferiore. Un ringraziamento a Don Antonio per aver messo a disposizione gratuitamente la sala che ben si è prestata all'evento.

Relatori della serata l'ispettore distrettuale Alberto Flaim e Valentino Graiff caporeparto dei Vigili Permanenti di Trento.

Presenti alla serata più di cento vigili provenienti da tutti i corpi delle Giudicarie Esteriori, ed il corpo di Zuclo-Bolbeno, inoltre rappresentanti della Croce Rossa, Carabinieri, Carabinieri in congedo ed il Vicesindaco di Bleggio Inferiore in rappresentanza delle istituzioni.

Ad introdurre la serata è stato il Comandante di Bleggio inferiore Mauro Alberini che ha salutato i presenti. Successivamente l'ispettore Flaim ha parlato delle abitazioni, dell'evoluzione nella costruzione e le nuove problematiche che ci si trova ad affrontare negli incendi civili. Quindi Valentino Graiff ha animato la serata parlando delle problematiche dell'antincendio, sul modo più efficace nell'operare sia singolarmente che in squadra. Molto eloquente a supporto la documentazione filmata. Al termine tutti i presenti si sono trovati nella sede del corpo di Bleggio Inferiore per un momento di convivialità. Visto l'apprezzamento dei presenti ci auguriamo di poter proporre altre serate a tema per poter coinvolgere il maggior numero di vigili.



Calavino

Incontro con l'Arcivescovo

Roberto Franceschini

> Puntualissimo alle 20.30, allo scoccare delle campane della chiesa decanale dedicata a Maria Assunta, lo scorso 12 gennaio 2007, l'Arcivescovo di Trento monsignor Luigi Bressan è entrato nel teatro comunale del paese, per l'atteso incontro con il variegato mondo del volontariato, particolarmente attivo nella

realtà territoriale del decanato di Calavino – Vezzano. Ambito pastorale che include il territorio della Valle dei Laghi e Cavedine e la porzione della frazione Pietramurata nel comune di Dro. Ad accogliere il presule della Chiesa tridentina il decano e parroco di Vezzano don Celestino Riz, don Mario Zamboni di Terlago, don Flavio Ghirardini di Cavedine e la coordinatrice della serata Dora Fabbro. L'inizio dell'incontro è stato dedicato ad una riflessione spirituale di madre Teresa di Calcutta. Suora che meglio di nessun altro ha incarnato il ruolo ed il servizio del volontariato a favore dei più deboli e bisognosi d'aiuto. Di seguito la presentazione delle oltre 140 associazioni nella valle, le quali (per ragione di tempo a disposizione) sono state suddivise in 5 gruppi tematici: solidarietà, cultura, associazioni d'arma, animazione ed anziani, sport e tempo libero. E dunque chi meglio di loro poteva illustrare al Vescovo (nativo della valle, a Sarche di Calavino),

queste associazioni? Loro stesse per l'appunto. Primo intervento, della fitta scaletta degli oratori, al responsabile del circolo ACLI della valle Adriano Bortoli, che ha tracciato un bilancio dell'ente previdenziale ed assistenziale del patronato cattolico. E' quindi



intervenuto, in nome di tutti i circoli anziani e pensionati (oltre 2000 iscritti) Luigino Verones, rilevando come questi circoli sono "una banca dispensatrice di servizi sociali", ed annunciando per il 18-19-20 maggio 2007, il raduno provinciale di tutti i circoli a Terlago. Matteo Sommadossi, ispettore dei Volontari del Soccorso CRI, ha brevemente descritto l'attività del gruppo, sorto nel 1993, composto di 59 elementi e forte di oltre 1200 interventi di primo soccorso sanitario in collaborazione con il «118 Trentino Emergenza», oltre

ai molteplici servizi sociali in valle e nell'ambito della protezione civile provinciale e nazionale. Sergio Miori, presidente dell'AVIS locale, ha posto l'accento sul ruolo dei donatori del sangue nei 24 paesi e frazioni della zona, con oltre 400 donazioni e 250 donatori attivi. Sul

palco, è stato quindi il turno di Alda Faes e Valentina Pisoni dell'associazione «Oasi», la quale dal 1991 cerca di dare delle risposte ai bisogni del territorio, a favore dei diversamente abili, consegnando i pasti a domicilio agli anziani, provvedendo alle loro prime necessità sanitarie, incrementando dei percorsi formativi e lavorativi (in sinergia con la cooperativa sociale «SOS-Lavoro»),

grazie all'impegno di oltre settanta volontari. Significativo il lavoro culturale in ambito teatrale, con la filodrammatica «San Genesio» di Calavino, con la rappresentazione della commedia «Pinocchietto mio», giunta ormai a 51 repliche, alcune delle quali anche fuori regione. E' toccato quindi agli alpini, forti di 12 gruppi di valle, 791 soci e 180 amici degli alpini, con una relazione demandata al capogruppo ANA di Padergnone Giorgio Cozzini, il quale ha illustrato le attività delle penne nere (capo zona Ottorino Toccoli) e del gruppo

Nu.Vol.A. - Nuclei Volontari Alpini diretti da Luigi Pedrini. Quest'ultimi operativi in caso di necessità con 31 elementi sin dal 1992 con base logistica ai Laghi di Cavedine. A questo punto dell'incontro, i vigili del fuoco volontari, per tramite il comandante di Calavino Oreste Pisoni. Sei i corpi in valle, 120 i volontari, migliaia le ore di servizio, per un corpo nato nel 1850, ancora quando il Trentino era territorio dell'impero Austro-Ungarico, e quando i pompieri erano chiamati «zappatori», perchè grazie alla terra strappata con le zappe cercavano di spegnere le fiamme. Per la comunità Murialdo ed il progetto «Comuni...Chiamo», è intervenuta Sonia Chiusole. Associazione che opera con una serie di progetti intercomunali a favore soprattutto dei bambini ed adolescenti, collaborando attivamente con quaranta associazioni locali. Armando Pederzolli, per l'Associazione carabinieri in congedo, istituita nel 1962 e composta di 61 soci, la responsabilità di spiegare le finalità del gruppo (prevenzione davanti alle scuole, viabilità durante feste o sagre paesane). Lo stesso relatore è intervenuto anche per le 17 Pro Loco della valle, dinamico motore per la promozione turistica d'ogni paese o piccola frazione che sia.



Paolo Pederzolli, presidente dell'Associazione arma aeronautica di Cavedine (nata nel 1995 e forte di 60 ali azzurre), descrivere l'impegno del gruppo, impegnato anche con delle significative adozioni di bambini a distanza. Non poteva certo mancare la SAT, con il presidente della sezione Vezzano-Valle dei Laghi Giulietto Tonelli e del rappresentante dei gruppi bandistici Adriano Tecchiolli, impegnati spesso durante cerimonie religiose o commemorative. Al primo sacerdote della Chiesa trentina, quindi, il

ruolo di sintesi della serata, piacevolmente impressionato per il gran numero d'associazioni attive nella valle e nel Trentino (oltre 6200 realtà iscritte nei registri provinciali che coinvolgono oltre 120.000 volontari). Per l'Arcivescovo il volontariato si può raggruppare in tre grandi ambiti: la compassione (patir con...) per sollevare chi ne ha bisogno; la comunanza d'interesse (per una cosa specifica o per una comunità d'interessi); il ruolo specifico del credente, sotto ogni suo aspetto etico e morale, riscoprendo l'origine cristiana del volontariato che afferma "fai agli altri quello che vorresti fosse fatto a te". Regola aurea che spinge una persona (o dei gruppi) ad aiutare gli altri, il prossimo e quindi, alla fine anche se stessi. Che siano essi dei volontari laici o dei credenti. Al termine, molte strette di mano e foto ricordo, per un incontro che era sicuramente necessario, oltre che stimolante, e che per la prima volta ha visto riunito sotto un unico teatro tutte le associazioni della valle, per un proficuo scambio d'opinioni, idee ed esperienze.



Dro

Tiziano Flessati guida il Corpo di Dro

> Quando sui giornali si legge di un intervento per il recupero in parete di qualche climber o per soccorrere qualche jumper che non ha proprio centrato l'obiettivo, tra le righe si legge che sono intervenuti anche i volontari locali, con la fotoelettrica, per illuminare a giorno la zona del soccorso. Questo è il corpo di Dro, comandato fino al 23 febbraio da Ivo Santoni. Si è svolta infatti nella serata di venerdì 23 febbraio 2007 l'assemblea del corpo che prevedeva all'ordine del giorno le elezioni per il rinnovo del direttivo. Dopo 10 anni da comandante, 5 da vice e 7 da caposquadra Ivo Santoni ha deciso di tornare a fare il vigile e lasciare spazio ai giovani.

All'assemblea hanno preso parte il sindaco di Dro Vittorio Fravezzi, l'ispettore distrettuale Graziano Boroni e il neo viceispettore distrettuale Niko Posenato.

Le votazioni hanno portato all'elezione di Tiziano Flessati al grado di Comandante, di Denis Santoni al grado di vicecomandante, di Michele Trenti al grado di Capoplotone, di Elisa Fravezzi al ruolo di Segretaria, di Luca Sartorelli al ruolo di Cassiere e di Riccardo Perini al ruolo di Magazziniere.

Dicevamo prima che Ivo Santoni ha voluto anche lasciare spazio ai giovani, e così è stato, basti pensare che tre dei nuovi eletti hanno avuto un



passato da vigile allievo e che Elisa Fravezzi, la nuova segretaria, poco

più che ventenne, è stata allieva dal 2000.

Fierozzo

L'entusiasmo di essere pompieri

> Per il Corpo dei Vigili del Fuoco di Fierozzo il 2006 è stato un anno ricco di avvenimenti significativi, tre dei quali di particolare importanza ad iniziare dall'esercitazione di evacuazione scuole elementari e dell'infanzia. Si è organizzato in collaborazione con l'istruttore Mauro un incontro con gli alunni e gli insegnanti delle scuole elementari e dell'infanzia durante il quale sono state spiegate loro le regole fondamentali da seguire nelle situazioni di pericolo, ascoltate le loro impressioni e risposto alle loro curiosità. Il 25 ottobre poi ... suona l'allarme. Subito maestre e bambini mettono in pratica quanto imparato: si dispongono in fila indiana e per ogni classe due di loro fanno l'apri e il chiudi fila. Mantenendo la calma tutti si avviano verso l'uscita, ma purtroppo le classi dei piani superiori trovano le vie di fuga bloccate. Senza alcuna scena di panico si affacciano alla finestra per chiedere aiuto e attendono l'intervento dei vigili. Con l'aiuto degli autoprotettori alcuni pompieri riescono ad entrare nell'edificio ormai invaso dal fumo e a liberare uno dei gruppi, mentre l'intervento dell'autoscala del distretto di Pergine è decisivo per portare in salvo gli alunni ancora in difficoltà.

Tutto sembra concluso, quando i pompieri si devono cimentare nello spegnimento di un piccolo incendio con tutti gli alunni come spettatori. Fortunatamente si è trattato solo di una simulazione, alla fine della quale il comandante ha consegnato ad ognuno un capellino come simpatico ricordo e invito ad un futuro da pompieri.

Secondo aspetto rilevante è stata la realizzazione e la benedizione del gonfalone. L'idea era già da tempo nel cuore di tutti i componenti il corpo e



il sostegno dell'Istituto Culturale Mocheno ne ha permesso la concretizzazione. Sono stati numerosi gli incontri per raccogliere tutte le proposte e definirne il progetto, ma alla fine il Gonfalone è stato realizzato. Raffigura i Santi Protettori dei Vigili del Fuoco S. Barbara e S. Floriano, le chiese parrocchiali delle frazioni S. Felice e S. Francesco e l'anno di fondazione del corpo 1912. Questo simbolo ha per il corpo un duplice significato, sia un forte legame religioso sia un importante testimonianza di unione e continuità.

Il 15 ottobre i Vigili con partenza dalla loro sede hanno raggiunto la Chiesa di Fierozzo S. Felice accompagnati dalla Banda di Vigolo Vattaro per partecipare alla Solenne Eucarestia nel corso della quale il parroco

ha benedetto il Gonfalone. Alla cerimonia è seguita la processione con arrivo alla piazza del paese sono stati benedetti tutti gli automezzi e consegnati i gagliardetti.

Infine è stato rinnovato il parco macchine. A gennaio è stato acquistato il nuovo Pick-up in sostituzione del vecchio automezzo; si completa così il programma di rinnovo automezzi iniziato nel 2004 con l'acquisto dell'autobotte.

Accanto a queste rilevanti tappe i volontari del corpo di Fierozzo hanno partecipato a manovre e manifestazioni, prestando il loro servizio non solo negli interventi di urgenza ma si sono sempre dimostrati disponibili ad ogni bisogno della comunità, e continueranno ad essere così.

Mori

Un anno particolarmente intenso

➤ L'anno che ci siamo lasciati alle spalle ha visto incrementare notevolmente l'attività interventistica ed addestrativa del Corpo dei Vigili del Fuoco di Mori, confermando un trend in crescita che porta a concludere il 2006 con quasi 400 verbali d'intervento.

Scorrendo le statistiche sull'attività del Corpo, si nota tra l'altro, un incremento degli interventi con pinza idraulica per incidente stradale (in netta contro tendenza rispetto agli ultimi tre anni) e una crescita delle chiamate per incendio e per soccorsi tecnici urgenti e non. Rimangono invece stabili rispetto al 2005 le chiamate per incendio boschivo. I 40 vigili (tra uomini e donne) guidati dal comandante Piergiorgio Carrara, sono intervenuti in più occasioni anche fuori dal territorio comunale, congiuntamente ad altri corpi, sia per addestramento che per chiamate a supporto dei colleghi dei comuni limitrofi, come ad esempio, in occasione del grave incidente ferroviario nei pressi di Avio.

La vasta tipologia di intervento e la complessità di alcune situazioni di emergenza, hanno stimolato i pompieri di Mori verso una continua crescita, favorendo un addestramento sia teorico che pratico, anche con la frequenza di corsi specifici predisposti dalla Scuola Provinciale Antincendi di Trento. Ottima la collaborazione anche con le altre entità del soccorso (118, forze dell'ordine, soccorso alpino) con le quali spesso il Corpo collabora sugli interventi. Nel corso del 2006 i vigili del fuoco di Mori si sono dotati di una preziosa termo-

camera, che ha già superato il battesimo del fuoco, e di un trasponder con relative radio portatili per la ripetizione del segnale radio nelle due canne della galleria sulla nuova bretella di Mori.

Le esibizioni dei 18 ragazzi della squadra allievi riscuotono sempre la simpatia e gli applausi del pubblico che assiste alla loro manovre, anche in occasione dei convegni provinciali. Un gruppo numeroso ed affiatato, che fa ben sperare per il futuro dei pompieri della borgata e per lo spirito di servizio alla comunità, proprio dei vigili del fuoco trentini.

In occasione della ricorrenza di Santa Barbara, patrona dei vigili del fuoco, anche i pompieri di Mori si sono riuniti con autorità, familiari ed amici per celebrare la Santa Messa. Nel corso del pranzo di fine anno sono stati premiati per aver raggiunto il limite d'età per il servizio attivo e ringraziati per gli oltre 25 anni di impegno

a salvaguardia della comunità, il capo plotone Bazzanella Luciano, provetto meccanico e storico motorista della squadra CTIF, e l'ex comandante Camini Rudy che ha guidato il corpo alla fine degli anni novanta. Sono stati anche premiati i vigili Bona Federico, Pasqualato Flavio e Pizzini Vigilio per i ben 25 anni in servizio attivo. I vigili Gaio Ivan, Manfredi Giancarlo, Maltauro Mauro, Tranquillini Luca, Tomasini Giancarlo e Carrara Piergiorgio hanno raggiunto i 20 anni di servizio, mentre il vigile Tranquillini Agostino è stato premiato per i 15 anni nel Corpo.

I vigili del fuoco di Mori vogliono ringraziare tutti i loro familiari e parenti, l'amministrazione comunale, tutti gli amici e i simpatizzanti che sempre dimostrano stima e riconoscenza al Corpo, per questo servizio spesso impegnativo, a volte rischioso, ma pur sempre gratificante.



Pergine

Scolari vigili del fuoco per un giorno



> Sempre molto feeling tra i vigili del fuoco volontari e i ragazzi. Così, nelle scorse settimane, la Terza B delle elementari Don Dilani ha effettuato una visita guidata alla caserma dei pompieri insieme agli insegnanti Marco Barbini, Anna Roccabruna e alla dirigente Giovanna Campagnolo. Alcuni genitori insieme al comandante Giorgio Fuoli e all'ispettore Giancarlo Tomaselli li hanno accolti con thè e

pasticcini. Poi la visita ai locali con il vigile volontario Maurizio Laner a spiegare l'impiego di attrezzature e mezzi, pranzo e, nel pomeriggio, proseguimento della visita nei locali interrati dove sono collocati i pezzi da museo. Ai bimbi è stata illustrata l'importanza del volontariato e non è mancato, tra di loro, che ha espresso l'intenzione (a 10 anni) di entrare a far parte

del Gruppo degli allievi. A tutti è stato consegnato un "attestato di merito" per la visita effettuata. Con l'occasione, i bambini hanno potuto capire come i vigili agiscono in caso chiamata. Era giunto, infatti, un allarme incendio dal Pinetano e i ragazzini hanno assistito, col fiato sospeso, alla rapida partenza di una squadra di volontari con automezzi e autobotte a sirene spiegate. |

Meno incendi, più interventi tecnici

> Drastico calo degli incendi sul territorio di Pergine: solo 69 gli interventi nel 2006 da parte del corpo dei vigili del fuoco volontari, rispetto ai 90 dell'anno precedente e tra questi, 21 quelli in abitazione, 20 per canne fumarie e il rimanente suddiviso tra cassonetti, sterpaglie, auto (una) e in capannoni industriali. E il dato più significativo emerso dal bilancio dell'attività di un anno, che il vicecomandante Guido Lunelli ha letto nel corso dell'annuale ritrovo di Santa Barbara.

Sempre meno incendi, ma sempre più interventi tecnici e di supporto. Si parla, infatti, di 91 chiamate per sbloccare porte, ma soprattutto ascensori, e di 18 per taglio di piante. Gli interventi per incidenti stradali sono stati 67, mentre 36 quelli effettuati lo scorso inverno a seguito delle

abbondanti nevicate (dissesti e puntellamenti). Per soccorso animali (bonifica da vespai, recupero api e altri animali) si parla di 35 interventi. Una ventina invece le chiamate per inquinamento di acque o fuoriuscite di carburanti e oli su sedi stradali. Guido Lunelli ha parlato anche delle esercitazioni sia dei vigili sia degli allievi e allora si parla di altre 5.300 ore con 5.185 presenze. In definitiva, un impegno di quasi 18.300 ore. Consegnati anche i nastrini di anzianità a Danilo Gretter, Guido Lunelli, Franco Carlin e Rolando Pirola.

Parole di incoraggiamento sono venute dal comandante Giorgio Fuoli che non ha mancato tuttavia di esprimere qualche preoccupazione per la riforma del settore.

Parole di compiacimento anche dal sindaco Renzo Anderle, dall'ispettore distrettuale Giancarlo Tomaselli, dal parroco don Remo Vanzetta. All'annuale incontro hanno partecipato anche le altre realtà operative che solitamente affiancano i pompieri: soccorso alpino, ufficio tecnico comunale, carabinieri, forestali, volontari Cri, Stet, Amnu, cantiere comunale. E poi gli "anziani", quelli che per età sono usciti dall'organico ma che mantengono stretti rapporti con i colleghi in servizio.

Ancora una volta, il corpo dei vigili del fuoco volontari di Pergine ha dimostrato di rappresentare una grande famiglia, una realtà ben radicata nel tessuto sociale, sempre stimata ed apprezzata dalla popolazione. |

Riva del Garda

Nominati i collaboratori dell'unione di Riva del Garda

➤ A due mesi dalle elezioni che avevano riconfermato Graziano Boroni alla carica di Ispettore, si è svolta il 31 gennaio l'assemblea generale dell'unione che ha portato alla nomina del viceispettore, del segretario e del cassiere dell'unione, dei collaboratori dell'ispettore e dei coordinatori di settore. All'ordine del giorno c'erano infatti, oltre alla normale routine annuale come l'approvazione del bilancio e l'assestamento di bilancio, anche la proposta di modifica dello statuto dell'unione distrettuale, la nomina del cassiere, del segretario e del viceispettore.

Ma andiamo con ordine: la modifica allo statuto consiste nell'introduzione della possibilità di nomina di un viceispettore, in quanto nello statuto non se ne fa menzione; si sono anche inserite le figure dei coordinatori di settore con le varie mansioni che analizzeremo nel dettaglio più avanti, e si sono anche definite le funzioni del viceispettore, del cassiere e del segretario. Queste modifiche una volta approvate dall'assemblea dell'unione passano al Consiglio della federazione per poi ricevere l'approvazione finale da parte della Giunta Provinciale.

Per ricoprire il ruolo di cassiere e segretario sono stati nominati rispettivamente Denis Santoni del corpo di Dro e Fiorentino Bertolini del corpo di Arco.

Per quanto riguarda la figura del viceispettore, carica nuova all'interno dell'unione di Riva del Garda si è proceduto alla votazione, a seguito di questa è stato eletto Niko Posenato. Posenato, entrato a fare parte della compagine dei vigili del fuoco poco più che maggiorenne, ne fa parte



da 15 anni arrivando a ricoprire attualmente il grado di caposquadra (in scadenza proprio in questo periodo). Forse lo ricorderanno quale speaker in occasione della dimostrazione di salvataggio in acqua in occasione del campeggio distrettuale degli allievi che si è tenuto a Riva del Garda nell'estate del 2004, coinvolto anch'egli nell'allestimento della dimostrazione nel ruolo di coordinatore del servizio "Spiagge sicure", il sistema di assistenza ai bagnanti operante sul lago di Garda, di Tenno e di Ledro. Fino a che la giunta provinciale non approverà le modifiche allo statuto, Niko Posenato affiancherà l'ispettore dando supporto alle attività dell'unione e ai comandanti, poi vi sarà una ripartizione dei settori di competenza tra l'ispettore e il viceispettore.

Abbiamo parlato prima di coordinatori di settore e di collaboratori, anche questi sono una novità per l'unione di Riva del Garda, o meglio, una novità a metà; Già da tempo alcuni di questi settori erano già stati creati, ma ora si è arrivati all'ufficializzazione delle mansioni.

I coordinatori di settore agiscono sotto la regia del viceispettore, mentre i collaboratori dell'ispettore fanno capo, appunto, direttamente all'ispettore. Per quanto riguarda i coordinatori di settore queste sono le nomine concordate nell'assemblea dei comandanti: settore manutenzione e gestione mezzi e attrezzature: Alex Gallon del corpo di Riva del Garda; settore allievi: Giuseppe Esposito del corpo di Arco; settore formazione dei vigili: Matteo Pederzoli del corpo di Riva del Garda; settore manutenzione e gestione apparati autoprotettori: Mauro Parolari del corpo di Riva del Garda; Questi invece i nomi dei collaboratori dell'ispettore: settore sportivo: Marco Marchi del corpo di Riva del Garda; settore gestione informatica e telecomunicazioni: Manuel Segato del corpo di Arco; settore stampa e contatti: Daniele Zanoni del corpo di Riva del Garda.

Ma l'assemblea è stato anche il momento per ringraziare chi, fino a quel momento, ricopriva i ruoli di cassiere, segretario e responsabile allievi che nell'ordine sono Lorenzo Righi del corpo di Riva del Garda, Michele Alberti del corpo di Arco e Mauro Bartoli del corpo di Concei. Ora la squadra è stata formata, dopo un periodo di rodaggio verrà messa a pieno regime, per portare l'unione di Riva del Garda fino al 2012, ma soprattutto in questi 5 anni vedrà anche l'approvazione della nuova legge che andrà a disciplinare il settore antincendi in Trentino, un passo avanti che andrà a delineare ancor meglio la figura del vigile del fuoco. |

Riva del Garda

La festa di Santa Barbara

Daniele Zanoni

> Si sono riuniti a Concei, piccolo comune della Valle di Ledro, i vigili dei corpi del distretto di Riva del Garda per festeggiare Santa Barbara che, assieme a San Floriano, è la patrona dei vigili del fuoco.

La giornata è cominciata con la Santa Messa officiata presso la chiesa di Concei dove i chierichetti erano in divisa da vigile del fuoco allievo.

Ci si è poi trasferiti presso la casa sociale di Concei per il saluto delle autorità presenti passando poi per la tradizionale relazione dell'ispettore finendo con la consegna delle benemeritenze di anzianità. Dire che la giornata finisce qui è una mezza verità, infatti come è consuetudine il corpo ospitante offre a tutti i presenti il pranzo: è questo infatti il luogo dove ci si può ritrovare, da vigili del fuoco, non su un intervento.

Gli onori di casa sono stati fatti dal Sindaco del comune di Concei Maurizio Mazzola e dal comandante dei vigili del fuoco locali Renato Santi, poi la parola è passata all'ispettore Graziano Boroni che, prima di iniziare la sua relazione, ha portato il saluto del presidente della provincia Lorenzo Dellai, dell'assessore Silvano Grisenti, del dirigente generale del dipartimento della protezione civile Claudio Borotolotti, del dirigente del servizio antincendi Silvio Zanetti e del presidente della Federazione Sergio Cappelletti che per impegni precedentemente assunti non hanno potuto essere presenti.

Il 2006, ha esordito l'ispettore, lo si può ricordare come l'anno caratterizzato dagli interventi per ricerca e recupero di persone, infatti sia-

mo stati impegnati per 1625 ore uomo; con l'emanazione nel 2006 di nuove disposizioni in materia di ricerca e recupero persona si sono introdotte anche nuove modalità per l'attivazione della macchina dei soccorsi in questo tipo di interventi, queste hanno messo in luce la necessità di avere una regia tra le varie componenti.

I servizi tecnici, cioè quella miriade di interventi che poco o niente hanno a che fare col fuoco: pensiamo solo a chi si chiude dietro a sé la porta senza averne le chiavi, a chi un bel giorno d'estate si ritrova la compagnia di un nido di api o vespe vicino alla finestra della camera da letto, a chi per sua sfortuna al posto delle scale ha scelto la via più comoda dell'ascensore e quest'ultimo si è bloccato, ebbene



questo tipo di interventi ha avuto un calo irrisorio di un punto percentuale, portandosi a quota 1145 interventi l'anno che diventano circa tre interventi al giorno.

Il dato balzato più all'occhio di chi, durante l'oratoria dell'ispettore, ha voluto voltare le pagine più velocemente e passare alla tabella riassuntiva è quel calo del 37% alla voce "formazione e addestramento", un dato che comunque si mantiene alto con le sue 3994 ore uomo in attesa che la Scuola provinciale stabilisca dei nuovi percorsi formativi.

La parte di relazione che racchiude il capitolo "mezzi ed attrezzature" è un mix tra vecchio, tecnologico e nuovo: dal 2002 si sentiva parlare, nelle relazioni in occasione di Santa Barbara, della sostituzione dell'autobotte di Valle (un Fiat 673 del 1972), proprio quest'anno si è arrivati alla conclusione dell'iter che ha portato ad affidare alla ditta BAI international l'incarico dell'allestimento di tale autobotte.

Il corpo di Arco per conto dell'unione ha effettuato un'indagine per individuare una ditta in grado di fornire un container scarrabile col quale poter trasportare i materiali necessari a fronteggiare gli interventi di inquinamento.

Prima si diceva che questo capitolo era una mix contenente anche il "vecchio": grazie al meticoloso lavoro di due vigili del corpo di Riva del Garda, Silvano Lorenzi e Marco Giovanella è tornata nuovamente a rombare la vecchia autobotte del corpo di Riva del Garda: il Fiat 640 del 1951.

Ha fatto anche un accenno all'ipotesi balenata anni fa di costituzione di un museo dei vigili del fuoco del Trentino. Poco dopo si è appreso proprio da queste pagine che una delegazione dei vigili del fuoco volontari guidata dal presidente Cappelletti durante un suo viaggio ha raccolto spunti da un altro museo estero per realizzarne uno in

trentino.

Si è passati poi alla carrellata di interventi che hanno caratterizzato il 2006:

Gennaio 2006 lo si ricorderà sicuramente come il mese della nevicata abbondante, una quantità di neve che non si vedeva da vent'anni e che in riva al lago ne ha portata quasi mezzo metro. E anche in questo caso i vigili del fuoco si sono prodigati per affrontare i vari problemi annessi: supporto agli automobilisti in panne o che non si ricordavano più come si montano le catene da neve "facilino problem", traino di automezzi pesanti in difficoltà, verifica di strutture tensostatiche o leggere che sotto il peso della neve potevano andare in crisi o, addirittura, crollare; infatti un metro cubo di neve può pesare dagli 80 ai 150 kg se è fresca, ma può arrivare a pesare fino 7 quintali quando è bagnata.

Febbraio porta la psicosi dell'avaria, fino al giorno prima sulle coste dal lago era normale dover andare a raccogliere cigni o altri volatili morti, dal giorno dopo si è dovuto adottare un protocollo ad hoc al fine di scongiurare la contaminazione, a seguito di tutte le analisi nessuno volatile ne era colpito.

L'emergenza casa c'è e si fa sentire tanto nella grandi città quanto nei piccoli paesi, nel mese di marzo il copro di Riva è dovuto intervenire nella frazione di Campi per salvare un immigrato tunisino che, vivendo in un appartamento affittato senza corrente elettrica né riscaldamento, si riscaldava accendendo un bidone di legna all'interno del locale. Ben presto il locale si è saturato di monossido di carbonio.

Ai primi d'aprile una frana blocca la Gardesana tra Torbole e Tempesta. La strada dopo una prima riapertura parziale è stata completamente riaperta due settimane dopo.

Il vivaio dei vigili del fuoco, gli allievi, sono il nostro futuro: a maggio

il corpo di Arco organizza una gita a Napoli, in visita al Vesuvio ed a tutti i sistemi di lotta agli incendi adottati dal corpo forestale.

Maggio vede l'avvio delle prove sul campo per il nuovo sistema di telecomunicazioni per le emergenze nato dalla collaborazione italo-israeliana.

Sempre a Maggio si svolge a Riva una due giorni che vede la caserma di Viale Rovereto aperta nella giornata di Sabato e il giorno dopo i mezzi in mostra nelle principali piazze di Riva del Garda. Un modo per farsi conoscere.

I vigili del fuoco di Arco invece organizzano una lotteria per raccogliere fondi da destinare ad aumentare le proprie attrezzature.

Il Grand Hotel Liberty di Riva del Garda ha una lavanderia interna, ogni tanto per qualche mozzicone dimenticato tra gli asciugamani le fiamme si sviluppano sempre da quel punto, quest'anno ad agosto da un essiccatoio fuoriesce del fumo che fa scattare subito l'impianto d'allarme, in quel momento gli occupanti le 94 camere confluiscano nella hall per portarsi in salvo, il giorno dopo sui giornali si leggerà che era "tanto fumo e poco arrosto" e l'ingegner Zanoni, progettista delle ristrutturazioni aggiunge, in un articolo di spalla: "Quella della notte scorsa la possiamo definire come una prova d'evacuazione ben riuscita!"

E' metà settembre, un'azienda di Arco che fabbrica mobili e serramenti utilizza gli scarti della lavorazione del legno per alimentare la propria caldaia, ma il silos che l'alimenta prende fuoco e lentamente brucia. Solo dopo aver aspirato tutto il suo contenuto si è potuto terminare l'intervento senza timori di riaccensioni.

Nella zona di Tremalzo due turisti Cechi non si presentano all'appuntamento col loro pulmann, scatta la macchina delle ricerche, dopo varie telefonate i due erano sani e

Benemerenze di anzianità 2006 - Distretto di Riva del Garda

Corpo	Nome	Grado	Anzianità	Fiamma
Arco	Ioppi Tullio	Comandante	25	
Arco	Zanoni Andrea	Capoplotone	25	
Arco	Torbol Marcello	Vigile	25	
Bezzecca	Cis Roberto	Vigile	35	Argento
Concei	Coali Walter	Vigile	15	
Drena	Bombardelli Onorio	Vigile	35	
Drena	Bortolotti Francesco	Vigile	35	Argento
Molina di Ledro	Mazzola Giampaolo	Vigile	20	
Molina di Ledro	Colò Enzo	Vigile	25	
Molina di Ledro	Maroni Martino	Comandante	35	Argento
Pieve di Ledro	Trentini Stefano	Vigile	20	
Riva del Garda	Marchi Luigi	Vigile	15	
Riva del Garda	Marchi Marco	Vigile	15	
Riva del Garda	Grottolo Paolo	Vigile	20	
Riva del Garda	Prezzi Mauro	Vigile	20	
Riva del Garda	Lorenzi Silvano	Vigile	30	
Tenno	Benamati Stefano	Capo squadra	15	
Tenno	Guella Rodolfo	Vigile	35	Argento
Tiarno di Sopra	Oliari Gialberto	Vigile	20	
Tiarno di Sopra	Oliari Luciano	Vigile	20	
Tiarno di Sopra	Tiboni Fausto	Vigile	20	
Tiarno di Sopra	Vescovi Primo	Vigile	20	
Tiarno di Sopra	Volpin Giancarlo	Vigile	20	
Tiarno di Sopra	Tiboni Dionisio	Vigile	35	Argento
Tiarno di Sotto	Toniatti Giorgio	Vigile	15	
Tiarno di Sotto	Ferrari Gianni	Vigile	20	

salvi, però da tutt'altra parte.

Sulla strada della Maza un'auto perde il controllo, invade la corsia opposta e finisce contro un'auto dei carabinieri, la blindatura della radiomobile rende l'estrazione dei feriti più difficile.

Fabio Miorelli, 65 anni, vigile onorario del corpo di Riva del Garda, conquista il quinto posto ai mondiali di Mountainbike.

Una comitiva di ciclisti bolzanini imboccò il sentiero della strada del Ponale, uno di loro è un po' più indietro, sbaglia una curva e si ritrova, da solo, nella zona di Pur in Val di Ledro. Nonostante tutto il sentiero della ponale viene setacciato anche con l'ausilio, per la prima volta, della termocamera,

ma non si trova nessuno. Il giorno seguente, dopo aver passato una notte all'addiaccio il cicloturista ricompare alle luci dell'alba, sano e salvo.

Una volta i giorni per fare caos nelle strade erano la notte di San Silvestro e successivamente anche quella di Santa Lucia, erano quelle le notti in cui per certi anni si ritiravano anche tutti i bidoni e bidoncini dell'immondizia dalle strade per evitarne il loro massacro. Ora a quelle due notti si è aggiunta la notte di Halloween, quella che va dal 31 ottobre al primo novembre. Ovviamente anche quest'anno gran lavoro per evitare il peggio alle isole

ecologiche, nello scorso anno il comune di Riva del Garda stima di aver speso 80.000 euro per il ripristino di cassonetti distrutti dalle fiamme. C'è comunque da dire che questi sono i tre giorni dove ci si "aspetta" gli incendi, ma ormai ogni giorno è "buono", credo che succeda così: ogni tanto a qualche ragazzo scapestrato regalano l'accendino nuovo e quindi si rimette all'opera, ma questo ormai capita sempre troppo spesso. Oggi una palma o un cassonetto domani chissà...

Al termine della mattinata si sono consegnate le benemerenze di anzianità. |

Quale futuro per la nostra rivista?

➤ Spett.le Redazione del "Il Pompiere"
Egregio direttore Le invio queste brevi considerazioni per chiedere di avviare un dibattito, che credo importate, sul futuro del nostro giornalino mensile. Se da un lato la pubblicazione è ben impaginata, con una versione grafica moderna ed accattivante, che rendono la rivista piacevole ad una prima occhiata dall'altro lato, ovvero da quello dei contenuti, la rivista si presenta come un mensile di informazione legato prevalentemente alla vita associativa dei corpi, feste di S. Barbara, consegna benemerita ecc..

Il lato tecnico fino ad ora è stato delegato a pubblicazioni di inserti, della Scuola Provinciale antincendio, che sono, per loro natura, del materiale didattico e quindi difficili da leggere e da apprezzare.

La cronaca degli eventi maggiori, avvenuti in Provincia, o non sono trattati o se trattati sono delegati alla pedissequa pubblicazione di brevi sunti redatti dai Comandanti o Segretari dei Corpi dove l'evento ha avuto luogo.

Ovviamente tale cronaca, molto sintetica e stringata, non dà alcuna informazione che vada oltre la lettura di un normale articolo di giornale.

Le problematiche note nell'ambiente pompieristico provinciale sono sempre state taciute, probabilmente per indifferenza, considerando la pubblicazione solo un organo per raccontare la vita associativa dei Vigili del Fuoco volontari del Trentino e non come un potenziale veicolo di conoscenza tecnica importante.

Ma se esiste effettivamente, come credo, una volontà dei lettori di avere informazioni sulla vita operativa a livello provinciale e nazionale, perché non provare a cambiare la filosofia

generale della rivista reiventandola o perlomeno modificandola?

Ricordo con quanta sorpresa ho letto l'articolo con il quale si raccontava della manovra di evacuazione dell'Ospedale di Cavalese 2006, un articolo che pareva scritto dall'ufficio stampa della PAT, che elogiava il 118 e il servizio prevenzione calamità pubbliche e non parlava quasi di quello che avevano fatto i pompieri, pedine fondamentali nell'organizzazione della manovra. Oppure dell'articolo che raccontava del disastro funiviario del Cermis, dove si elogiava l'operato della Polizia di Stato e dei Carabinieri limitandosi a un breve inciso sui Vigili del Fuoco che invece gestirono l'evento come attori principali dall'inizio alla fine.

Fu allora che conobbi alcuni inviati di riviste tecniche per vigili del fuoco dell'Austria, della Germania e dell'Alto Adige.

Gli inviati, tutti vigili del fuoco o comunque tecnici del settore oltre a formulare una normale intervista di tipo cronachistico indagavano l'evento con estrema precisione tanto che poi il prodotto finale, l'articolo, era un racconto dettagliato dell'evento e leggendolo si capiva esattamente che cosa era successo, come i vigili avevano operato con che modalità, quali erano stati i danni, gli eventuali infortuni subiti, insomma un racconto preciso con taglio prettamente tecnico che attraverso una analisi dettagliata dell'evento stimolava il dialogo la critica e l'autocritica all'interno della istituzione.

Ecco perché ritengo che la rivista non può limitarsi ad essere un con-

tenitore di articoli inviati dai vari Corpi o persone genericamente interessate, ma deve essere assunta ad un livello molto più importante quello di divulgare la conoscenza tecnica nei pompieri.

E questo, aimè, non può essere fatto unicamente attendendo contributi vari, ma deve essere perseguito mediante la nomina di alcuni collaboratori che si interessino di indagare mensilmente gli eventi più importati avvenuti in Provincia o anche nel resto d'Italia che informandosi in modo preciso e professionale scrivano cose da pompieri per pompieri.

Recentemente su una rivista per vigili del fuoco, a tiratura nazionale, ho letto un articolo sul pericolo degli air bag nelle macchine incidentate scritto da un vigile del fuoco del Comando di Trento e mi sono chiesto ma è possibile dover leggere articoli tecnici interessanti di colleghi della mia stessa provincia su riviste a tiratura nazionale. Concludo chiedendo e sperando che questa lettera possa stimolare un dibattito interno alla redazione tale da poter introdurre novità nel palinsesto che rendano la stessa interessante e leggibile anche a chi interessato dai dettagli tecnici dell'attività dei vigili del fuoco.

Chiedendo che tale articolo venga pubblicato sul prossimi numero della rivista, ringraziando della collaborazione, si porgono distinti saluti.

Stefano Sandri - Comandante
del Corpo dei Vigili del Fuoco di Cavalese

Darzo piange Livio Giacometti

> Tra i pompieri del fondovalle Livio Giacometti, morto all'età di 85 anni, era sicuramente il più conosciuto. Per più di cinquant'anni ha indossato e onorato l'uniforme di capo squadra del corpo pompieristico di paese. In oltre mezzo secolo di esemplare servizio il popolare "Viola", già medaglia d'oro, ha vissuto in prima persona e con grande attaccamento momenti belli e non della sua amata Darzo. Prima dell'istituzione del corpo di polizia municipale di valle a Darzo non

c'era manifestazione o ricorrenza che lui non fosse al suo posto. In processioni, sagre, feste paesane o cortei funerari lui era lungo la statale del Caffaro a vigilare e coordinare il traffico. Per compaesani e valligiani Livio Giacometti è e resterà una vera istituzione. Lo spirito di servizio, quell'impeccabile pompiere ce l'aveva dentro nel cuore. A conferma di tanti meriti la sua casa, al di là di tante sequenze fotografiche, è tuttora

stracolma di targhe, pergamene e riconoscimenti. Attraverso quell'interminabile repertorio di immagini, in parte sbiadite, è possibile ricostruire quel suo comprovato attaccamento al corpo. Con la sua scomparsa, lascia la moglie Amelia ed i figli Daniela e Vittorio, si chiude di fatto una pagina non marginale del volontariato pompieristico non solo del circondario di Storo ma dell'intero fondovalle del Chiese. |

Enzo, l'amico prematuramente scomparso

> Il giorno 1 novembre 2006, all'età di 41 anni, è scomparso l'amico Vigile Magnoni Enzo. Colpito da una lunga malattia, ha dimostrato fino all'ultimo la sua grande voglia di vivere, di confrontarsi e di "dare" a tutta la Comunità. Vigile del Fuoco di Rabbi effettivo dal lontano 1987, per l'insorgere dei primi sintomi della malattia che ora lo ha allontanato da tutti noi è stato costretto a modificare il proprio ruolo in Vigile complementare. Ciò gli ha comunque permesso di essere sempre presente, sia in occasione delle attività programmate sia in quelle di emergenza,



ovviamente con compiti propri del suo nuovo ruolo ma sempre fondamentali e sempre svolti con la massima partecipazione e profes-

sionalità, al di sopra del semplice concetto di "volontario". Il suo spirito cordiale, felice e coinvolgente lo hanno fatto apprezzare da tutti, colleghi e concittadini e dall'Amministrazione comunale e di questi tempi ciò non è sicuramente poco. Lo vogliamo ricordare sereno e felice, nella divisa di "pompiere" che tanto amava e rispettava e con l'orgoglio di avere condiviso con lui tanti momenti e di averlo avuto come amico lo salutiamo con un affettuoso "Vigile Complementare Magnoni Enzo: PRESENTE!" |